



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC G.PASCOLI

TRAMONTI-RAVELLO-SCALA

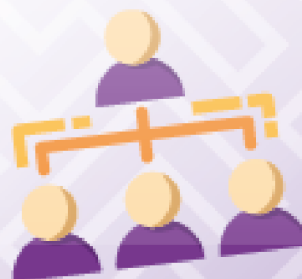
SAIC81100T

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO è stato elaborato dal collegio di nella seduta del 7/01/2026 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 0009323 del .27/10/2025 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2026 con delibera n. 44

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0009323** del **27/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 1(verb.5)*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 81** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 92** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 131** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- L'accorpamento dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Tramonti (SA) con l'Istituto Comprensivo di Ravello (SA) e Scala (SA), a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, costituisce un'opportunità strategica per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dell'offerta formativa. Tale integrazione favorisce la condivisione di esperienze didattiche e culturali tra le istituzioni scolastiche coinvolte, promuovendo una crescita collettiva sul piano professionale ed educativo e incentivando la cooperazione tra territori e realtà scolastiche differenti. Si evidenzia, inoltre, il ruolo fondamentale della comunità familiare nel percorso educativo, la quale partecipa attivamente alla vita scolastica e sostiene la regolarità della frequenza degli alunni.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo comprende i comuni di Tramonti, Ravello e Scala. Il territorio è caratterizzato da un patrimonio storico e culturale di grande valore. A seguito dell'accorpamento, l'Istituto Comprensivo comprende: Scuola dell'Infanzia, 6 sezioni nel plesso di Gete (Tramonti), 2 nel plesso di Scala e 2 nel plesso di Ravello. Scuola Primaria: 10 classi nel plesso di Polvica (Tramonti), 5 nel plesso di Ravello e 4 nel plesso di Scala (di cui una pluriclasse). Scuola Secondaria di Primo Grado: 6 sezioni nel plesso di Polvica (Tramonti), 3 sezioni a Ravello (tutte ad indirizzo musicale) e 3 sezioni a Scala (di cui due ad indirizzo musicale). Le famiglie dell'Istituto provengono da un territorio caratterizzato da una forte identità culturale e da un'economia prevalentemente legata al settore turistico e agricolo, con una significativa incidenza di attività stagionali. Tale contesto, pur offrendo opportunità di arricchimento culturale, può talvolta limitare la continuità delle risorse disponibili per il percorso scolastico. Sono presenti famiglie che attribuiscono grande valore alla scuola e collaborano attivamente, mentre altre presentano minori possibilità di accesso a risorse culturali e tecnologiche, soprattutto per motivi legati alla struttura economica del territorio.

Vincoli:

La particolare configurazione logistica dell'istituto, con tre plessi situati in aree tra loro distanti - sede centrale a Tramonti e sedi di Ravello e Scala - comporta complessità organizzative e gestionali che richiedono un costante coordinamento per garantire unitarietà didattica e progettuale. In particolare, la distanza tra i territori implica che attività comuni, come uscite didattiche o eventi formativi, debbano essere pianificate con largo anticipo rispetto alle scadenze ordinarie, per assicurare la partecipazione di tutti gli alunni in condizioni di sicurezza e con una gestione efficace delle risorse.



Opportunità:

Il contesto territoriale in cui opera l'Istituto Comprensivo, collocato nella Costiera Amalfitana (patrimonio UNESCO) costituisce un elemento strategico per la progettazione educativa e organizzativa. Le opportunità derivanti da tale contesto possono essere così sintetizzate:

Valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale: la presenza di risorse storiche, artistiche e paesaggistiche consente di integrare nel curriculum di Istituto percorsi interdisciplinari e progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, ambientale. Collaborazione con il tessuto imprenditoriale e associativo: la rete di piccole e medie imprese legate al turismo, all'agricoltura e all'artigianato, unitamente alle associazioni culturali e sportive, offre la possibilità di predisporre protocolli di intesa per promuovere attività laboratoriali, di orientamento e di ampliamento dell'offerta formativa su tali tematiche. Servizi di trasporto scolastico: la presenza di un servizio comunale di trasporto per tutti gli ordini di scuola garantisce la fruizione dei plessi e la partecipazione alle attività didattiche, condizione essenziale per l'equità di accesso.

Vincoli:

In considerazione della complessa conformazione territoriale e della frammentazione dei nuclei abitativi, il servizio di trasporto scolastico necessita di un'articolazione su più turni mattutini e pomeridiani. Ciò determina ingressi e uscite scaglionate per gli alunni. La gestione di tale assetto organizzativo impone una necessaria sinergia tra l'Istituzione Scolastica, le famiglie e gli Enti Locali."

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi dell'Istituto sono funzionali e adeguati alle attività scolastiche. L'integrazione di tecnologie e connettività in tutte le aule consente di arricchire l'offerta formativa attraverso l'uso quotidiano di risorse digitali.

Vincoli:

Sotto il profilo infrastrutturale permangono alcune criticità: taluni edifici necessitano di interventi di manutenzione e adeguamento per garantire un migliore comfort e una piena fruibilità degli ambienti. Si segnala, inoltre, che in alcuni plessi la disponibilità di spazi dedicati a specifiche attività risulta talvolta insufficiente rispetto ai fabbisogni.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dispone di un discreto numero di personale docente stabile, con anni di servizio consolidati, che garantisce continuità didattica e conoscenza del contesto. La maggior parte dei docenti della scuola primaria possiede diploma magistrale. Le nuove assunzioni hanno introdotto docenti con titoli più recenti. Sono presenti competenze metodologico -didattiche inclusive e competenze nel settore artistico-espressivo e motorio.

Per il personale ATA profilo collaboratore scolastico sono presenti molti collaboratori scolastici con



incarico a t. d. Per il personale amministrativo vi è la presenza di personale a tempo indeterminato e la presenza di personale a t. d..

La presenza di incarichi a tempo determinato e di mobilità periodica può talvolta ridurre la continuità didattica, soprattutto in alcuni ordini di scuola o in alcune discipline.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC81100T
Indirizzo	VIA ORSINI 2 - POLVICA TRAMONTI 84010 TRAMONTI
Telefono	089876220
Email	SAIC81100T@istruzione.it
Pec	saic81100t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictramonti.edu.it

Plessi

TRAMONTI GETE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81102Q
Indirizzo	FRAZ. GETE 84010 TRAMONTI
Edifici	Via GETE SNC - 84010 TRAMONTI SA

TRAMONTI-PIETRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81104T
Indirizzo	VIA S. FELICE LOC. PIETRE 84010 TRAMONTI



RAVELLO - VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81105V
Indirizzo	VIA ROMA, 80 RAVELLO 84010 RAVELLO

SCALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81106X
Indirizzo	PIAZZA MUINICIPIO, 4 RAVELLO 84010 SCALA

TRAMONTI-POLVICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81101X
Indirizzo	VIA ORSINI POLVICA 84010 TRAMONTI

Edifici • Via Orsini SNC - 84010 TRAMONTI SA

Numero Classi	12
Totale Alunni	172

RAVELLO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE811021
Indirizzo	VIA ROMA 80 RAVELLO 84010 RAVELLO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

SCALA CAP. P.P. (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE811032
Indirizzo	VIA CAMPIDONICO, 2/4 SCALA 84010 SCALA
Numero Classi	7
Totale Alunni	35

TRAMONTI "G. PASCOLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81101V
Indirizzo	VIA ORSINI POLVICA 84010 TRAMONTI
Edifici	• Via Orsini SNC - 84010 TRAMONTI SA
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

RAVELLO "M.FREZZA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81102X
Indirizzo	VIA ROMA, 80 RAVELLO 84010 RAVELLO
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

SCALA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM811031
Indirizzo	VIA CAMPIDONICO, 2 SCALA 84010 SCALA
Numero Classi	3



Totale Alunni

37



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	CAMPETTO ESTERNO ALLA SCUOLA	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

Gli edifici scolastici sono progettati per garantire spazi ampi, sicuri e funzionali, in grado di rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni e favorire attività didattiche innovative. L'obiettivo è creare ambienti accoglienti e inclusivi, che stimolino la partecipazione e il benessere.

Attualmente, la sede centrale (frazione Polvica) è interessata da importanti lavori di ristrutturazione, tuttora in corso, finalizzati a migliorare l'estetica, ripristinare le funzionalità e potenziare la qualità degli spazi. Gli interventi comprendono opere di manutenzione straordinaria, adeguamento degli impianti e riqualificazione degli ambienti didattici, con l'obiettivo di rendere l'edificio più moderno e conforme alle esigenze educative contemporanee.

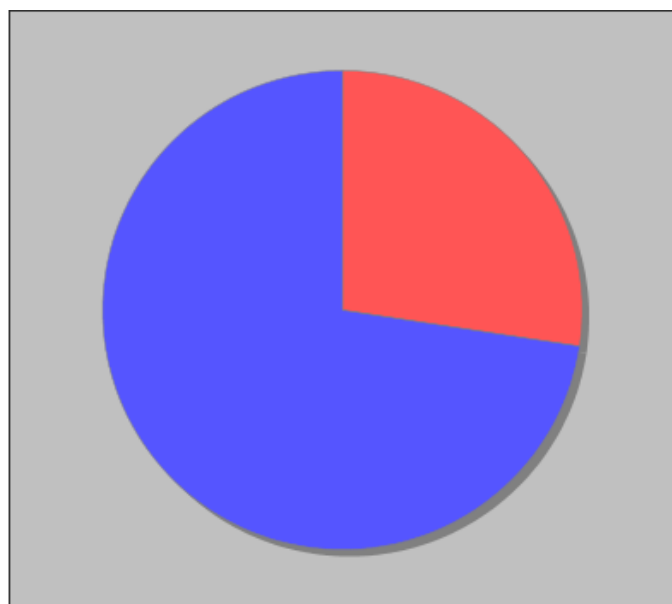


Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	26

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 37
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 98

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 19
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 49

Approfondimento

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

L'organico dell'Istituto presenta una variabilità significativa, con frequenti situazioni di personale non stabile, dovute a trasferimenti, assegnazioni annuali e supplenze. Questa condizione può incidere sulla continuità didattica e organizzativa, richiedendo un costante impegno nella pianificazione e nel



coordinamento delle attività.

Si segnala che l'Istituto non è in reggenza, garantendo una gestione diretta e costante da parte del Dirigente Scolastico.

Inoltre, l'Istituto garantisce la presenza di assistenti specialistici per sostenere gli alunni con disabilità, in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni degli Enti Locali. Tali figure non si limitano a fornire supporto operativo, ma svolgono un ruolo educativo fondamentale: favoriscono l'autonomia personale, la comunicazione e la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche e alla vita scolastica, promuovendo il principio di inclusione come valore educativo.

Il personale docente e ATA rappresenta la componente essenziale per il funzionamento dell'istituzione scolastica e per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. La qualità del servizio educativo e organizzativo dipende in modo significativo dalla professionalità, dalla collaborazione e dalla stabilità di queste risorse.

In particolare:

I docenti costituiscono la risorsa primaria e insostituibile dell'istituzione scolastica, in quanto garanti della funzione educativa e culturale prevista dall'ordinamento. Essi, insieme agli alunni, sono i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso il quale si realizza il prodotto formativo della scuola.

I collaboratori scolastici, nell'ambito delle proprie mansioni, assicurano la pulizia e l'igiene degli ambienti, la sorveglianza degli alunni e l'accoglienza dell'utenza, contribuendo alla sicurezza e al regolare svolgimento delle attività didattiche.

- Coordinamento funzionale del plesso e interfaccia con la Dirigenza;
- Gestione dei permessi brevi e delle attività di recupero, in raccordo con i Referenti di Ordine;
- Comunicazione tempestiva di emergenze, infortuni, atti vandalici e malfunzionamenti;
- Segnalazione al RSPP e al RLS di criticità in materia di sicurezza;
- Interfaccia con utenza e personale per questioni di ordinaria amministrazione;
- Coordinamento delle prove di evacuazione e cura della relativa documentazione;
- Conservazione della documentazione di plesso;
- Vigilanza su pulizia, divieto di fumo e sicurezza nei locali scolastici;



- Monitoraggio del servizio mensa, trasporto scolastico e rapporti con il Comune;
- Collaborazione alla calendarizzazione delle manifestazioni d'Istituto;
- Rappresentanza della Dirigente in caso di assenza o impedimento.
- Valutare le esigenze organizzative in collaborazione con il Referente di Plesso, per gestire supplenze, autorizzare permessi brevi e pianificare attività di recupero;
- Coordinarsi con gli altri Referenti di Ordine per garantire coerenza, continuità e condivisione delle scelte organizzative tra i diversi gradi di istruzione;
- Gestire le richieste di cambio turno di servizio e comunicarle tempestivamente al Referente di Plesso, che provvederà alla loro archiviazione;
- Segnalare al Referente di Plesso eventuali necessità, criticità e proposte emerse all'interno del proprio ordine di scuola.
- al Referente di Plesso;
- al Referente di Ordine.

In molti casi, l'intervento degli assistenti è arricchito dalla supervisione di personale specializzato con competenze ABA (Applied Behavior Analysis), che consente di adottare strategie pedagogiche mirate e personalizzate. Tale approccio favorisce lo sviluppo delle competenze cognitive, relazionali e sociali, in coerenza con i Piani Educativi Individualizzati (PEI) e con il progetto di vita dell'alunno.

In qualità di primi agenti del processo, i docenti orientano e governano le dinamiche didattiche, assicurando che esse siano coerenti con le Indicazioni Nazionali e con i principi psico-pedagogici di riferimento. La loro azione deve assumere connotazioni formative, qualificandosi come componente essenziale e non derogabile del percorso educativo, finalizzato allo sviluppo integrale della persona e alla promozione delle competenze chiave di cittadinanza.

Per quanto riguarda il personale ATA, si evidenzia che svolge funzioni indispensabili per il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica, in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il personale di segreteria, infatti, garantisce l'efficienza dell'azione amministrativa, assicurando la gestione degli atti e dei procedimenti in modo trasparente, tempestivo e conforme alle norme, così da rispondere ai bisogni dell'utenza e offrire un'immagine qualificata della scuola.



Oltre alle attività ordinarie, possono essere chiamati a spostarsi da un plesso all'altro per sostituzioni temporanee o per adempiere a incarichi specifici, come la consegna del materiale di pulizia o altre necessità organizzative. Tale flessibilità operativa è fondamentale per garantire la continuità dei servizi e il buon funzionamento dell'Istituto.

Per ciascun plesso (Scala, Tramonti e Ravello) è stato individuato, con decreto di nomina del Dirigente Scolastico, un Referente di Plesso, figura che svolge funzioni di coordinamento e raccordo con la Dirigenza e il DSGA. Le principali responsabilità sono:

Parallelamente, per ogni grado di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) è stato individuato un Referente di Ordine, con i seguenti compiti:

Per una questione di spazio informatico si allegano esclusivamente i decreti di nomina relativi:

Si precisa che l'Istituto ha individuato anche altre figure di riferimento per la gestione organizzativa e didattica. Gli altri decreti di nomina sono stati tutti protocollati e notificati agli interessati.

Allegati:

ALLEGATI PTOF.pdf



Aspetti generali

L'Istituto si ispira a scelte psicopedagogiche orientate allo sviluppo integrale dell'allievo, promuovendo l'istruzione e la formazione come strumenti fondamentali per la crescita personale e sociale. La scuola si impegna a creare un ambiente educativo inclusivo, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'obiettivo è assicurare che la flessibilità didattica sia primariamente orientata alla creazione di un ambiente relazionale sereno e supportivo, che funga da base sicura per l'esplorazione e l'apprendimento significativo. Questo implica un'attenzione costante al benessere emotivo degli studenti e del personale scolastico, riconoscendo il benessere organizzativo come preconditione per la qualità dell'offerta formativa.

Il nostro Istituto basa la propria mission su quattro pilastri:

- **Equità e Inclusione:** garantire pari opportunità di apprendimento, valorizzando le differenze individuali come risorsa.
- **Collaborazione Educativa:** costruire una rete sinergica tra scuola, famiglie e territorio per il successo formativo di ogni alunno.
- **Trasparenza e Partecipazione:** assicurare chiarezza nei processi e condivisione degli atti significativi, favorendo il coinvolgimento consapevole.
- **Comunità Educatrice:** rendere la scuola un ambiente di crescita condivisa, orientato ai valori di cittadinanza attiva, responsabilità e rispetto reciproco.

La scuola si configura come una comunità complessa in continua evoluzione, orientata a rispondere alle trasformazioni sociali, culturali e tecnologiche. Accogliere il cambiamento significa considerarlo un'opportunità di crescita, innovare metodologie didattiche e strategie formative, e garantire un ambiente inclusivo e stimolante, capace di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e promuovere il successo formativo di tutti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Creare spazi e routine didattiche stimolanti, sicuri e inclusivi che favoriscano l'esplorazione, la curiosità e la partecipazione dei bambini, supportando lo sviluppo armonico delle competenze cognitive, linguistiche, motorie, sociali ed emotive, con attenzione alle differenze individuali e ai bisogni educativi speciali.

Traguardo

Miglioramento dello sviluppo globale delle competenze e del processo di costruzione dell'identità attraverso la partecipazione attiva in ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti.

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire l'equità degli esiti scolastici e la validità della valutazione, assicurando a tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze chiave (STEAM, digitali, linguistiche) attraverso criteri di giudizio oggettivi e condivisi.

Traguardo

Riduzione significativa della varianza tra le classi e raggiungimento di esiti di apprendimento omogenei per tutti gli alunni, con livelli di competenza allineati agli



standard europei nelle aree STEAM, linguistiche e digitali.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali riducendo i divari e le fragilità, in un'ottica di equità e inclusione che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Allineamento dei risultati ai parametri nazionali mediante azioni mirate di contrasto alle fragilità di apprendimento, garantendo così il rientro dei punteggi nell'intervallo di confidenza atteso.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.



● Risultati a distanza

Priorità

Garantire la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado, favorendo il raccordo tra ordini di scuola per sostenere il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Mantenere esiti positivi degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, attraverso azioni di raccordo strutturato tra i due ordini di scuola.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo verticale per competenze orientative e valutazione formativa**

Il percorso ha l'obiettivo di progettare, consolidare e rendere operativo un curricolo verticale orientativo di Istituto, che tenga conto di ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, in grado di favorire lo sviluppo globale delle competenze. Tale curricolo deve garantire coerenza e continuità educativa dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo principale è costruire un percorso formativo unitario, condiviso tra tutti gli ordini di scuola, che favorisca il raccordo tra i diversi segmenti e assicuri il progressivo sviluppo delle competenze chiave e delle abilità trasversali, nel rispetto degli stili di apprendimento, tenendo conto delle caratteristiche personali, culturali e sociali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire l'equità degli esiti scolastici e la validità della valutazione, assicurando a tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze chiave (STEAM, digitali, linguistiche) attraverso criteri di giudizio oggettivi e condivisi.

Traguardo

Riduzione significativa della varianza tra le classi e raggiungimento di esiti di



apprendimento omogenei per tutti gli alunni, con livelli di competenza allineati agli standard europei nelle aree STEAM, linguistiche e digitali.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere la progettazione didattica integrando attività STEM e di potenziamento di competenze digitali e linguistiche anche attraverso percorsi per il conseguimento di certificazioni internazionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di sportelli di ascolto. Realizzazione di progetti che valorizzino il concetto di diritto e dovere del rispetto dell'altro. Organizzazione di attività cooperative e inclusive per favorire relazioni positive. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio in iniziative di prevenzione del disagio.



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate

Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate

○ **Continuità e orientamento**

Favorire la continuità educativa tra primaria e secondaria di primo grado attraverso incontri tra docenti, progettazione di un curriculum verticale, attività di accoglienza e iniziative di orientamento condivise con il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Unire per Crescere: continuità educativa dall'infanzia alla secondaria

Descrizione dell'attività

Il percorso si propone di progettare, consolidare e rendere operativo un curriculum verticale d'Istituto, capace di garantire coerenza e continuità educativa dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è creare un itinerario formativo unitario, condiviso tra tutti gli ordini di scuola, che favorisca il raccordo tra i diversi segmenti e assicuri lo sviluppo progressivo delle competenze chiave e delle abilità trasversali,



in ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti attraverso le diverse azioni:

- Costituzione di una commissione per il curricolo verticale.
- Revisione e armonizzazione delle progettazioni didattiche.
- Definizione di criteri comuni di valutazione.
- Promozione di momenti di confronto e formazione tra docenti dei diversi ordini.
- Monitoraggio delle transizioni e dei risultati degli alunni.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Iniziative finanziate collegate

eventuali altri finanziamenti statali

Responsabile

Per questo percorso il Dirigente Scolastico coordina le attività e si avvale delle Funzioni Strumentali e dei Referenti di ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) per garantire la realizzazione delle azioni previste.

Risultati attesi

- Coerenza e continuità educativa
 - Percentuale di progettazioni didattiche armonizzate tra ordini di scuola.
 - Presenza di un documento unico di curricolo verticale approvato dal Collegio.
- Raccordo tra segmenti scolastici



- Numero di incontri di raccordo tra docenti dei diversi ordini.
- Riduzione delle criticità nelle transizioni (es. minori difficoltà segnalate nel passaggio tra ordini).
- Sviluppo progressivo delle competenze chiave
 - Percentuale di competenze chiave integrate nelle progettazioni.
 - Monitoraggio dei livelli di competenza degli alunni in continuità tra ordini.
- Criteri comuni di valutazione
 - Adozione di griglie di valutazione condivise.
 - Percentuale di docenti che applicano criteri comuni.
- Collaborazione tra docenti
 - Numero di momenti di formazione e confronto realizzati.
 - Partecipazione attiva dei docenti (presenze e feedback positivi).
- Ambienti di apprendimento inclusivi e stimolanti
 - Percentuale di attività progettate con metodologie inclusive.
 - Feedback delle famiglie e degli alunni sulla qualità degli ambienti di apprendimento.
- Monitoraggio e miglioramento continuo
 - Report annuale sullo stato di attuazione del curriculum verticale.
 - Analisi dei risultati degli alunni e individuazione di azioni correttive.



● **Percorso n° 2: Formazione e aggiornamento personale docente**

La formazione non è solo un obbligo normativo, ma una straordinaria opportunità per migliorare le competenze e affinare le metodologie didattiche, rispondendo alle sfide dell'istruzione moderna. Per farlo, è fondamentale creare una rete professionale solida e collaborativa: la rete di scuole della costiera amalfitana può diventare il fulcro di questa sinergia, favorendo la condivisione di buone pratiche e la co-progettazione di percorsi formativi. Accanto alle scuole, la collaborazione con l'ASL di Salerno consente di sviluppare moduli dedicati alla salute, al benessere e all'inclusione, mentre le università offrono corsi di aggiornamento accademico e opportunità di ricerca didattica. L'associazione Sapie, con la sua esperienza nell'innovazione pedagogica, e l'USR Campania insieme alle Équipe formative territoriali, garantiscono coerenza con le linee guida ministeriali e supporto operativo. L'Istituto intende siglare protocolli di intesa con il Centro studi Erickson per implementare la formazione docenti su tematiche che riguardano il metodo analogico (sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria) e la didattica universale, l'inclusività e il trattamento psicoeducativo per alunni con bisogni educativi speciali.

A questa rete si affianca l'uso strategico delle piattaforme digitali: SOFIA, il portale del Ministero, rappresenta il punto di riferimento per corsi accreditati e gestione delle iscrizioni, mentre webinar e MOOC permettono di approfondire tematiche come la didattica digitale, l'inclusione e le metodologie innovative, offrendo flessibilità e accessibilità.

Non meno importante è il coinvolgimento dei docenti in gruppi di ricerca e laboratori, dove la ricerca-azione diventa strumento per sperimentare nuove pratiche su didattica per competenze, valutazione formativa e uso delle tecnologie educative. Il percorso di crescita continua si completa con l'autoapprendimento: promuovere la lettura di articoli scientifici, creare una biblioteca digitale e incentivare la partecipazione a community online arricchisce il bagaglio professionale. Tuttavia, il vero motore di questo processo è la motivazione: organizzare incontri periodici di confronto tra scuole e partner, definire piani di crescita personalizzati e valorizzare il ruolo del dirigente come facilitatore e promotore di innovazione sono azioni decisive per creare un ambiente collaborativo e stimolante. In questo modo, la formazione diventa un'esperienza condivisa, capace di trasformare la scuola in una comunità di apprendimento aperta, dinamica e orientata al futuro.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali riducendo i divari e le fragilità, in un'ottica di equità e inclusione che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Allineamento dei risultati ai parametri nazionali mediante azioni mirate di contrasto alle fragilità di apprendimento, garantendo così il rientro dei punteggi nell'intervallo di confidenza atteso.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Indirizzare l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e delle risorse professionali verso il supporto mirato alle classi con maggiori criticità nei risultati, per garantire equità di sistema.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Valorizzare la professionalità docente sia attraverso percorsi di formazione mirate sia attraverso percorsi di ricerca azione.

● **Percorso n° 3: Percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali e STEM.**

La nostra scuola riconosce la necessità di rafforzare e innovare i percorsi dedicati allo sviluppo delle competenze digitali e STEAM, consapevole dell'importanza che questi ambiti rivestono nella formazione degli studenti e nella costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Le nuove tecnologie, infatti, non sono semplicemente strumenti da integrare nella didattica, ma veri e propri "ambienti di apprendimento" che modificano le modalità di accesso al sapere, la relazione educativa e i processi di insegnamento-apprendimento. Si attribuisce notevole importanza ai giochi digitali che favoriscono il coinvolgimento attivo, la motivazione e lo sviluppo del pensiero computazionale. Tuttavia, la tecnologia non deve mai sostituire il ruolo centrale dell'insegnante, che resta il mediatore fondamentale del processo educativo, per questo motivo si tende ad attribuire importanza alla formazione continua dei docenti, sia sul piano tecnologico che pedagogico-didattico. Si enfatizza anche il ruolo delle tecnologie assistive, fondamentali per garantire pari opportunità e inclusione a tutti gli allievi, personalizzando i percorsi di apprendimento, offrendo risposte efficaci ai bisogni educativi speciali (BES) e alle diverse forme di disabilità. L'adozione di software compensativi, ambienti di apprendimento accessibili e risorse multimediali inclusive rappresenta una delle sfide più attuali per la scuola contemporanea.

Per questo motivo, la scuola si impegna a:



- Potenziare l'utilizzo consapevole e integrato delle tecnologie digitali nella didattica, con particolare attenzione alle discipline STEAM.
- Promuovere la formazione continua dei docenti sulle metodologie innovative e sulle tecnologie didattiche.
- Sperimentare e diffondere pratiche di apprendimento collaborativo e laboratoriale.
- Garantire l'accessibilità e l'inclusione attraverso l'adozione di tecnologie assistive e risorse digitali inclusive.
- Favorire l'orientamento precoce e la consapevolezza delle proprie attitudini negli studenti, anche attraverso attività interdisciplinari e progettuali.

Questo percorso costituisce una delle priorità strategiche del nostro Piano di Miglioramento, in piena coerenza con le linee guida europee DigCompEdu e DigComp 2.0, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti opportunità concrete di crescita, innovazione e inclusione. Attraverso lo sviluppo delle competenze digitali e STEAM, la scuola intende promuovere una formazione al passo con le sfide della società contemporanea, favorendo l'acquisizione di competenze chiave per la cittadinanza digitale e per il futuro personale e professionale di ciascun alunno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo



Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere la progettazione didattica integrando attività STEM e di potenziamento di competenze digitali e linguistiche anche attraverso percorsi per il conseguimento di certificazioni internazionali

Rivedere la progettazione didattica integrando attività STEM e di potenziamento di competenze digitali e linguistiche anche attraverso percorsi per il conseguimento di certificazioni internazionali. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie





Inclusione e differenziazione

Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire la continuità' educativa tra primaria e secondaria di primo grado attraverso incontri tra docenti, progettazione di un curriculum verticale, attività' di accoglienza e iniziative di orientamento condivise con il coinvolgimento delle famiglie

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Indirizzare l'utilizzo dell'organico dell'autonomia e delle risorse professionali verso il supporto mirato alle classi con maggiori criticità nei risultati, per garantire equità di sistema

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare e attuare interventi didattici inclusivi e personalizzati (recupero, potenziamento, peer tutoring) finalizzati a sostenere gli alunni con fragilità negli apprendimenti e a colmare i divari rilevati nelle prove standardizzate



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione non si limita alla governance, ma investe anche la distribuzione della leadership che da qualità individuale, si trasforma in un vero e proprio capitale organizzativo, fondato sulla collaborazione, sulla pianificazione strategica e sul monitoraggio delle performance. Per questi motivi, l'innovazione organizzativa passa attraverso la valorizzazione del middle management, una figura chiave che non si limita a eseguire direttive del dirigente, ma diventa elaboratore e traduttore delle strategie della dirigenza, favorendo il cambiamento organizzativo e la crescita professionale. Il middle manager opera su due fronti: da un lato gestisce contenuti e risorse, dall'altro canalizza energia e motivazione, creando connessioni tra persone, processi e obiettivi. In un contesto in continua evoluzione, il cambiamento non è più un evento isolato, ma uno stato permanente che richiede competenze nuove, capacità decisionali e flessibilità.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'innovazione non richiede grandi investimenti economici, ma una strategia organizzativa ben strutturata che valorizzi le risorse interne. Il dirigente scolastico opera in questa direzione, promuovendo un modello basato sulla rete di collaborazione tra referenti, funzioni strumentali e middle management.

Il ruolo dei referenti di ordine diventa centrale: figure che operano trasversalmente su più plessi, con compiti di coordinamento e monitoraggio. Per garantire uniformità e qualità dei processi, saranno dotati di una check-list organizzativa, strumento semplice ma efficace per standardizzare le procedure.

Accanto a loro, i referenti di plesso avranno la responsabilità di trasmettere informazioni alle funzioni strumentali, distribuite per competenze, assicurando una comunicazione chiara e



tempestiva.

Il modello organizzativo si estende anche all'esterno, integrando plessi, territorio e partner istituzionali (USR, enti locali, associazioni), per sviluppare progetti condivisi e innovativi. Le fonti di finanziamento – PNRR, fondi europei e progetti ministeriali – saranno utilizzate per iniziative mirate, ma la forza del progetto risiede nella strategia organizzativa, non nei costi: si tratta di ottimizzare le risorse già presenti, creando connessioni e responsabilità condivise e meglio distribuite.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola implementa attività didattiche che pongono al centro del processo di insegnamento-apprendimento l'allievo con i suoi bisogni e con il suo stile cognitivo,

L'iniziativa si fonda sull'implementazione di metodologie attive e partecipative, quali flipped classroom, apprendimento cooperativo e gamification, supportate da strumenti digitali e piattaforme interattive.

L'approccio è centrato sullo studente e mira a promuovere engagement, autonomia e responsabilità nel processo di apprendimento, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come problem solving, pensiero critico e collaborazione.

Il percorso prevede

- Attività pratiche orientate alla progettazione e alla risoluzione di problemi reali.
- Personalizzazione dei percorsi attraverso risorse multimediali e ambienti virtuali.
- Valutazione formativa continua con feedback immediato, per monitorare progressi e adattare le strategie didattiche.

L'obiettivo è trasformare la lezione in un'esperienza dinamica e interattiva, in cui la tecnologia diventa strumento per potenziare la partecipazione e l'apprendimento significativo.





SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello mira a promuovere la crescita continua delle competenze di docenti e personale ATA, sostenendo l'innovazione metodologica, digitale e organizzativa. Sono previsti percorsi di aggiornamento periodici, coerenti con le esigenze del sistema scolastico e con le priorità nazionali, apprendimento basato su sperimentazione, riflessione e condivisione di buone pratiche, sinergia con altre scuole, Equipe Formativa Territoriale Campania, INDIRE, Università e enti accreditati per favorire l'innovazione e la diffusione di modelli efficaci.

La formazione non è uguale per tutti, ma viene progettata in base alle potenzialità e ai bisogni formativi rilevati. Ogni docente sarà coinvolto in percorsi differenziati, mirati a:

- Rafforzare competenze già consolidate.
- Colmare eventuali lacune.
- Sviluppare nuove abilità in linea con le innovazioni didattiche e tecnologiche.

Questa personalizzazione avviene attraverso analisi dei bisogni formativi, questionari, osservazioni e confronto con il team di miglioramento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro istituto si impegna a potenziare le competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza, per formare studenti capaci di affrontare le sfide della società contemporanea.

L'obiettivo è promuovere un approccio critico, sviluppare il pensiero computazionale e rafforzare la capacità di problem solving, competenze indispensabili per la cittadinanza attiva e il mondo del lavoro.

Il traguardo che ci poniamo è l'innalzamento dei livelli di competenza nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (lingua madre e lingue straniere), con un incremento certificato delle competenze trasversali.



Per raggiungere questo obiettivo, il percorso prevede azioni integrate e innovative che uniscono didattica laboratoriale, metodologie attive e uso consapevole delle tecnologie digitali.

Pratiche di valutazione

Un aspetto fondamentale sarà l'adozione di pratiche di valutazione coerenti e trasparenti, che comprendono:

- Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, come rubriche e schede di riflessione, per favorire processi metacognitivi.
- Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne, attraverso l'analisi dei dati delle prove standardizzate (INVALSI) e delle indagini internazionali PISA, (la scuola è stata selezionata per partecipare alle indagini) oltre alle certificazioni linguistiche e digitali, per orientare la progettazione didattica e monitorare l'efficacia delle azioni.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro istituto progetta i contenuti e i curricoli in coerenza con le Indicazioni Nazionali, integrando strumenti e metodologie innovative per rendere la didattica più efficace e coinvolgente.

Gli strumenti didattici innovativi (piattaforme digitali, ambienti virtuali, risorse multimediali) sostengono l'apprendimento attivo e personalizzato, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave europee.

La nostra scuola attribuisce grande importanza non solo all'apprendimento formale, ma anche alle esperienze non formali che arricchiscono il percorso educativo.

Siamo impegnati in collaborazioni con altri enti e associazioni sul territorio per offrire agli alunni esperienze laboratoriali di alto livello attraverso la metodologia del learning by doing.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha aderito alle seguenti reti:

- 1) SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE- REGIONE CAMPANIA che ha lo scopo di promuovere la salute di studenti, docenti, personale ATA e della comunità scolastica, in linea con la policy nazionale approvata dalla Conferenza Stato-Regioni, di diffondere e sostenere la strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS, adottando un approccio globale alla salute, creando una rete di competenze tra istituzioni e stakeholder per realizzare un modello condiviso campano, coerente con quello europeo.
- 2) Rete Nazionale MIASEDU che ha lo scopo di integrare l'AI generativa in modo sicuro ed efficace nelle classi di ogni ordine e grado, per personalizzare l'apprendimento e promuovere la creatività.
- 3) Rete scuole costiera amalfitana che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo dei talenti, creando una cultura della comprensione, dell'accettazione e dell'integrazione delle differenze, in coerenza con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum e con le Competenze Chiave europee per l'apprendimento permanente
- 4) Rete LISACA La Rete Li.Sa.Ca è una rete di 56 scuole di ogni ordine e grado di Salerno e Provincia che si occupa di valutazione per il miglioramento, organizza attività formative per dirigenti e docenti, convegni nazionali, promuove iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti aderenti, nell'ottica dello sviluppo della qualità della scuola e nella scuola.

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA



La scuola, nell'ambito del Manifesto delle Avanguardie Educative, ha adottato alcune idee innovative per trasformare la didattica e favorire l'apprendimento attivo. Tra queste, il Service Learning, che integra lo studio con attività di servizio alla comunità, permettendo agli studenti di applicare le conoscenze in contesti reali e sviluppare competenze disciplinari e di cittadinanza attiva.

Il Prestito Professionale promuove la collaborazione tra docenti di scuole diverse, favorendo lo scambio di competenze e buone pratiche per arricchire l'offerta formativa.

Infine, il Dialogo Euristico introduce una metodologia basata su domande aperte e confronto guidato, stimolando il pensiero critico e la costruzione autonoma del sapere.

Tali pratiche contribuiscono a personalizzare i percorsi di apprendimento, potenziare le competenze chiave europee e realizzare una scuola inclusiva, innovativa e orientata alla crescita integrale della persona.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formarsi per la digitalizzazione del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a migliorare l'accessibilità, l'equità e l'innovazione tecnologica nelle scuole. Questo obiettivo verrà raggiunto attraverso percorsi formativi sulla transizione digitale sia nella didattica che nell'organizzazione scolastica. Ecco, in sintesi, alcuni punti chiave: *Formazione sulla Transizione Digitale: Il progetto si concentra sulla formazione del personale scolastico riguardo all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Questo è in linea con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali, come DigCompEdu e DigComp 2.212. *Accompagnamento alla Formazione PNRR: Il progetto funge anche da supporto per la formazione degli "Animatori Digitali" previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questi animatori digitali avranno un ruolo chiave nell'implementazione delle tecnologie digitali nelle scuole. *Utilizzo Efficace delle Tecnologie: Il progetto prevede l'affiancamento al corretto utilizzo delle tecnologie acquisite dalla scuola tramite i fondi della linea di investimento "Scuola 4.0", che include risorse come digital board e STEM. *Comunità di Docenti e Personale ATA: Saranno costituite comunità di docenti e personale ATA per promuovere e condividere pratiche innovative di transizione digitale



all'interno della scuola. Questa rete di condivisione potrebbe estendersi anche ad altre istituzioni scolastiche. *Metodologie Attive: I percorsi formativi si baseranno principalmente sulla didattica attiva, mettendo i discenti in situazioni reali per apprendere, operare, correggere errori e sviluppare la curiosità. Questo approccio coinvolgente favorirà la partecipazione degli studenti *I percorsi formativi riguarderanno diverse tematiche tra cui: -per i docenti: robotica, coding, stampa 3D, utilizzo di software per la creazione e la gestione di web radio, creazione di redazioni di giornali virtuali, implementazione di ambienti immersivi con o senza visori - per il personale ATA: le nuove procedure negoziali, l'amministrazione trasparente, PerIApa, ricostruzione di carriera, utilizzo di passweb, TFS e Ultimo Miglio. In sintesi, il progetto mira a creare una scuola all'avanguardia, dove la tecnologia è integrata nella didattica e nell'organizzazione scolastica, e dove la formazione continua è fondamentale per il successo degli educatori, degli studenti e di tutto il personale scolastico.

Importo del finanziamento

€ 29.823,94

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	37.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E LINGUE: le frontiere della nuova



didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Un'area di interesse crescente nel mondo attuale è lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo. Questi due ambiti sono essenziali per formare individui capaci di affrontare le sfide del mondo moderno, e di contribuire al benessere e allo sviluppo della società. Le discipline STEM sono alla base dell'innovazione e del progresso tecnologico. Per questo, è importante incoraggiare l'apprendimento di queste materie, per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro dinamico e tecnologico. Il multilinguismo, invece, è una risorsa che facilita la comunicazione e la comprensione tra persone di culture e lingue diverse, stimolando una visione aperta e globale. Per rispondere alle esigenze di una realtà complessa e in continua trasformazione, è necessario promuovere lo sviluppo di competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'insegnamento delle discipline STEM con metodologie attive e collaborative, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Inoltre, il progetto vuole superare i divari di genere, offrendo percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. L'attività di formazione STEM sarà proposta su una progettazione pedagogica adeguata disponendo di spazi appositi per svolgere i laboratori, con il supporto di docenti, esperti STEM e madrelingua. È prevista anche la cooperazione e/o collaborazione di enti formativi. Gli studenti e i docenti parteciperanno a esperienze pratiche e creative, usando metodi innovativi e il problem solving in linea con il quadro europeo DigComp 2 sulle competenze digitali dei cittadini.

Importo del finanziamento

€ 43.886,34



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola dell'Infanzia rappresenta una componente fondamentale e insostituibile del percorso formativo unitario delineato dalle Indicazioni nazionali del 2012. Nel contesto del nostro Istituto, questa fase educativa riveste un ruolo centrale nella costruzione e nella definizione del curriculum verticale, un percorso che accompagna il bambino nel suo sviluppo, dal primo ingresso nella scuola fino alla conclusione del ciclo educativo. In questa fase dell'educazione, la centralità di ogni bambino nel processo di crescita è promossa e valorizzata grazie a un ambiente educativo che mette al centro l'individuo in tutte le sue potenzialità. Il contesto pedagogico della scuola dell'infanzia è caratterizzato dall'attenzione e dall'intenzione verso il singolo, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore di un proprio mondo interiore e di una propria modalità di apprendimento. Qui si realizza un curriculum che si esprime in modo implicito attraverso l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività quotidiane, ma che si articola anche in modo esplicito nei cosiddetti "campi di esperienza". Questi campi, che includono la motricità, il linguaggio, la conoscenza del mondo, il sé e gli altri, pongono al centro l'agire del bambino, le sue azioni, la sua corporeità, e i molteplici linguaggi attraverso i quali il bambino esprime e sviluppa il suo pensiero. In questo contesto, ogni esperienza, ogni attività educativa, contribuisce a sostenere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino, favorendo la sua crescita in modo armonico e integrato.

La scuola primaria, che segue la scuola dell'infanzia, è la scuola della crescita e dello sviluppo, dove i bambini, nel rispetto delle diversità individuali, sono accompagnati nell'acquisizione e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità fondamentali. In questo contesto, gli insegnanti favoriscono l'apprendimento in modo che ogni alunno possa progredire secondo il proprio ritmo e le proprie potenzialità. La scuola primaria è infatti il luogo dove si pongono le basi per l'acquisizione delle prime competenze logico-critiche, indispensabili per affrontare lo studio in modo sempre più consapevole e autonomo. Viene valorizzata anche l'acquisizione di mezzi espressivi che permettano ai bambini di comunicare in modo efficace, non solo nella lingua italiana, ma anche in almeno un'altra lingua dell'Unione europea, con particolare attenzione all'inglese. Questo livello di istruzione è anche il primo a introdurre metodologie scientifiche per l'approfondimento dei fenomeni naturali e delle leggi che governano il mondo, ponendo così le basi per un pensiero critico e razionale.

L'insegnamento della scuola primaria si concentra, inoltre, sullo sviluppo delle competenze relazionali e di orientamento, affinché i bambini imparino a muoversi consapevolmente nello spazio



e nel tempo, in un contesto sociale in continua evoluzione. Infine, la scuola primaria dedica attenzione anche all'educazione civica, fornendo gli strumenti necessari per comprendere e vivere i principi fondamentali della cittadinanza.

La scuola secondaria di primo grado conclude il primo ciclo dell'istruzione e rappresenta un momento di passaggio importante nella vita scolastica degli studenti. Questo ciclo si distingue per l'intensificazione dell'impegno e della consapevolezza, sia a livello personale che sociale. Durante questi anni, gli studenti sono accompagnati nello sviluppo delle proprie capacità di studio autonome e nell'interazione sociale, preparandosi così a un percorso di vita più complesso e articolato. La scuola secondaria di primo grado è il luogo in cui le conoscenze e le abilità vengono strutturate e ampliate, attraverso un percorso di alfabetizzazione che si arricchisce anche di contenuti relativi alle tecnologie informatiche. Le discipline scolastiche sono organizzate in modo da rispecchiare la tradizione culturale, scientifica e sociale, ma anche per rispondere alle esigenze di una realtà in continua evoluzione. Durante questi anni, gli studenti sviluppano competenze sempre più specifiche e mirate, che li aiuteranno a fare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro. La scuola secondaria di primo grado introduce anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, ampliando così le possibilità di comunicazione e comprensione interculturale. Inoltre, questo ciclo scolastico prepara gli studenti a orientarsi verso le scelte future in ambito formativo e professionale, fornendo gli strumenti necessari per affrontare le sfide della scuola superiore e della vita adulta.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAMONTI GETE	SAAA81102Q
TRAMONTI-PIETRE	SAAA81104T
RAVELLO - VIA ROMA	SAAA81105V
SCALA	SAAA81106X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAMONTI-POLVICA	SAEE81101X
RAVELLO CAP. P.P.	SAEE811021
SCALA CAP. P.P.	SAEE811032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TRAMONTI "G. PASCOLI"	SAMM81101V



Istituto/Plessi

Codice Scuola

RAVELLO "M.FREZZA"

SAMM81102X

SCALA

SAMM811031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi di competenza attesi in uscita costituiscono il riferimento essenziale per la progettazione curricolare e per la valutazione degli apprendimenti, in piena coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e con il Profilo dello Studente al termine del primo ciclo. Essi garantiscono la centralità della persona, la valorizzazione delle potenzialità individuali e il diritto al successo formativo, principi cardine dell'azione educativa.

In questa prospettiva, le strategie metodologiche assumono un ruolo determinante. Si privilegiano approcci attivi quali la didattica laboratoriale e l'apprendimento per competenze, integrati da pratiche di cooperative learning e peer tutoring. L'uso consapevole delle tecnologie digitali e



l'adozione di metodologie innovative favoriscono la personalizzazione dei percorsi, mentre l'educazione civica si configura come asse trasversale per la formazione alla cittadinanza.

Un'attenzione particolare è rivolta all'inclusione e alla personalizzazione degli apprendimenti. Il PTOF prevede piani individualizzati (PDP, PEI) per rispondere ai bisogni educativi speciali, interventi di recupero e potenziamento, nonché progetti volti a garantire il benessere scolastico e la piena partecipazione di tutti gli alunni.

La valutazione e il monitoraggio rappresentano strumenti imprescindibili per verificare l'efficacia dei percorsi. Si adottano osservazioni sistematiche, rubriche di competenza e prove comuni, integrate dalle rilevazioni nazionali INVALSI, al fine di monitorare gli apprendimenti e certificare le competenze al termine del ciclo.

Infine, l'ampliamento dell'offerta formativa arricchisce il percorso educativo con iniziative di valore aggiunto: certificazioni linguistiche internazionali (es. Cambridge), progetti PON e STEM, attività di educazione alla sostenibilità e percorsi di orientamento, finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali e alla preparazione per il secondo ciclo di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRAMONTI GETE SAAA81102Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RAVELLO - VIA ROMA SAAA81105V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCALA SAAA81106X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRAMONTI-POLVICA SAEE81101X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RAVELLO CAP. P.P. SAEE811021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCALA CAP. P.P. SAEE811032

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRAMONTI "G. PASCOLI" SAMM81101V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: RAVELLO "M.FREZZA" SAMM81102X - Corso



Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCALA SAMM811031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Tempo Prolungato

Settimanale

Annuale

Scuole

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

I nuclei concettuali dell'Educazione Civica sono già presenti nei curricoli delle diverse discipline e vanno resi espliciti e integrati in modo consapevole. L'insegnamento è quindi trasversale, poiché attribuisce senso e significato ai contenuti disciplinari, rispettando i processi di crescita degli alunni nei diversi gradi di scuola. Il percorso si articola in 33 ore annue, distribuite nei due quadrimestri, e si realizza attraverso metodologie partecipative, progetti interdisciplinari e strumenti digitali. La valutazione è integrata nel giudizio globale, con attenzione alle competenze civiche e sociali maturate.



Curricolo di Istituto

IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia rappresenta una componente fondamentale e insostituibile del percorso formativo unitario delineato dalle Indicazioni nazionali del 2012. Nel contesto del nostro Istituto, questa fase educativa riveste un ruolo centrale nella costruzione e nella definizione del curricolo verticale, un percorso che accompagna il bambino nel suo sviluppo, dal primo ingresso nella scuola fino alla conclusione del ciclo educativo. In questa fase dell'educazione, la centralità di ogni bambino nel processo di crescita è promossa e valorizzata grazie a un ambiente educativo che mette al centro l'individuo in tutte le sue potenzialità. Il contesto pedagogico della scuola dell'infanzia è caratterizzato dall'attenzione e dall'intenzione verso il singolo, nella consapevolezza che ogni bambino è portatore di un proprio mondo interiore e di una propria modalità di apprendimento. Qui si realizza un curricolo che si esprime in modo implicito attraverso l'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività quotidiane, ma che si articola anche in modo esplicito nei cosiddetti "campi di esperienza". Questi campi, che includono la motricità, il linguaggio, la conoscenza del mondo, il sé e gli altri, pongono al centro l'agire del bambino, le sue azioni, la sua corporeità, e i molteplici linguaggi attraverso i quali il bambino esprime e sviluppa il suo pensiero. In questo contesto, ogni esperienza, ogni attività educativa, contribuisce a sostenere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino, favorendo la sua crescita in modo armonico e integrato.

La scuola primaria, che segue la scuola dell'infanzia, è la scuola della crescita e dello sviluppo, dove i bambini, nel rispetto delle diversità individuali, sono accompagnati nell'acquisizione e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità fondamentali. In questo contesto, gli insegnanti favoriscono l'apprendimento in modo che ogni alunno possa progredire secondo il proprio



ritmo e le proprie potenzialità. La scuola primaria è infatti il luogo dove si pongono le basi per l'acquisizione delle prime competenze logico-critiche, indispensabili per affrontare lo studio in modo sempre più consapevole e autonomo. Viene valorizzata anche l'acquisizione di mezzi espressivi che permettano ai bambini di comunicare in modo efficace, non solo nella lingua italiana, ma anche in almeno un "altra lingua dell'Unione europea, con particolare attenzione all'inglese. Questo livello di istruzione è anche il primo a introdurre metodologie scientifiche per l'approfondimento dei fenomeni naturali e delle leggi che governano il mondo, ponendo così le basi per un pensiero critico e razionale. L'insegnamento della scuola primaria si concentra, inoltre, sullo sviluppo delle competenze relazionali e di orientamento, affinché i bambini imparino a muoversi consapevolmente nello spazio e nel tempo, in un contesto sociale in continua evoluzione. Infine, la scuola primaria dedica attenzione anche all'educazione civica, fornendo gli strumenti necessari per comprendere e vivere i principi fondamentali della cittadinanza.

La scuola secondaria di primo grado conclude il primo ciclo dell'istruzione e rappresenta un momento di passaggio importante nella vita scolastica degli studenti. Questo ciclo si distingue per l'intensificazione dell'impegno e della consapevolezza, sia a livello personale che sociale. Durante questi anni, gli studenti sono accompagnati nello sviluppo delle proprie capacità di studio autonome e nell'interazione sociale, preparandosi così a un percorso di vita più complesso e articolato. La scuola secondaria di primo grado è il luogo in cui le conoscenze e le abilità vengono strutturate e ampliate, attraverso un percorso di alfabetizzazione che si arricchisce anche di contenuti relativi alle tecnologie informatiche. Le discipline scolastiche sono organizzate in modo da rispecchiare la tradizione culturale, scientifica e sociale, ma anche per rispondere alle esigenze di una realtà in continua evoluzione. Durante questi anni, gli studenti sviluppano competenze sempre più specifiche e mirate, che li aiuteranno a fare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro. La scuola secondaria di primo grado introduce anche lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, ampliando così le possibilità di comunicazione e comprensione interculturale. Inoltre, questo ciclo scolastico prepara gli studenti a orientarsi verso le scelte future in ambito formativo e professionale, fornendo gli strumenti necessari per affrontare le sfide della scuola superiore e della vita adulta.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa,



palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PRESEPE VIVENTE

Nella Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", la cittadinanza responsabile si costruisce attraverso il gioco e la creatività. Il Presepe vivente e le piccole rappresentazioni storiche diventano momenti di festa e di apprendimento, dove i bambini, giocando a "fare finta", imparano a collaborare, rispettare i ruoli e prendersi cura degli spazi comuni. Ogni bambino contribuisce con gesti semplici – preparare un costume, sistemare una scenografia – sviluppando senso di appartenenza e responsabilità.

Il gioco simbolico e la drammatizzazione sono strumenti pedagogici che aiutano i piccoli a esprimere emozioni, comunicare con gli altri e affrontare insieme piccole sfide. In questo modo, l'inclusione e il rispetto delle tradizioni diventano esperienze vissute, non solo raccontate.

Accanto alle rappresentazioni, i laboratori di artigianato locale e cucina tradizionale trasformano la scuola in un'officina creativa: impastare, modellare, decorare sono attività che stimolano la manualità, la curiosità e il piacere di fare insieme. Con il coinvolgimento delle famiglie e degli esperti del territorio, i bambini scoprono il valore delle tradizioni e imparano che prendersi cura delle cose e delle persone è il primo passo per essere cittadini responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si caratterizza per una serie di aspetti qualificanti che lo rendono particolarmente mirato alla crescita globale e armoniosa dei bambini. Tali aspetti sono fondamentali per garantire un apprendimento che non si limiti solo agli aspetti cognitivi, ma che includa anche lo sviluppo emotivo, sociale e fisico dei bambini. Tra gli aspetti qualificanti principali, possiamo evidenziare:

1. Centralità del bambino e del suo agire: Il curricolo è progettato per mettere al centro ogni bambino come protagonista del proprio processo di apprendimento. Si promuove un approccio educativo che riconosce e valorizza la sua individualità, stimolando la curiosità, la creatività e l'autonomia attraverso attività che permettano al bambino di esplorare, scoprire



e fare esperienza diretta del mondo che lo circonda.

2. Educazione attraverso il gioco: Il gioco è considerato uno degli strumenti principali attraverso cui i bambini apprendono. Grazie al gioco, i bambini sviluppano non solo abilità cognitive e motorie, ma anche competenze sociali ed emotive, imparando a interagire con gli altri, a rispettare regole e a risolvere conflitti.

3. Integrazione delle aree di apprendimento: Il curricolo si articola in diverse aree di apprendimento, chiamate "campi di esperienza", che vanno a coprire aspetti fondamentali come il linguaggio (verbale, corporeo e simbolico), il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo naturale e sociale, e la relazione con gli altri. Questi campi sono interconnessi e si integrano per favorire una visione globale e multidimensionale dello sviluppo del bambino.

4. Sviluppo delle competenze socio-emotive: Grande attenzione è dedicata alla dimensione socio-affettiva dei bambini, con attività che promuovono la consapevolezza di sé, l'empatia, il rispetto delle diversità, e la gestione delle emozioni. Si stimola la capacità di lavorare in gruppo, di cooperare con gli altri e di riconoscere e rispettare i bisogni degli altri.

5. Promozione della cittadinanza responsabile e della consapevolezza sociale e ambientale: sin dalla scuola dell'infanzia, il curricolo promuove valori di cittadinanza, come il rispetto per le regole, la solidarietà e la cura dell'ambiente. Vengono proposte attività che sensibilizzano i bambini a comportamenti responsabili, sia nei confronti degli altri che dell'ambiente, favorendo una consapevolezza ecologica e sociale.

6. Attenzione alla diversità e inclusività: Il curricolo è progettato per essere inclusivo, valorizzando le differenze individuali e promuovendo un ambiente educativo che accoglie e rispetta tutte le diversità, sia culturali che personali. Ogni bambino viene accompagnato nel suo percorso di crescita, tenendo conto delle sue esigenze, dei suoi tempi e delle sue peculiarità.

7. Sostenibilità e ambiente: Il rispetto per l'ambiente e la promozione di comportamenti ecologici responsabili sono aspetti che permeano le attività quotidiane. I bambini sono coinvolti in attività che li sensibilizzano alla cura dell'ambiente, come la raccolta differenziata, la valorizzazione della natura e la consapevolezza del consumo responsabile.



8. Orientamento alla continuità educativa: Il curricolo della scuola dell'infanzia è strettamente collegato agli altri ordini di scuola, in particolare alla scuola primaria, per garantire una continuità educativa che accompagni il bambino nella sua crescita. L'obiettivo è quello di creare un percorso formativo coeso e integrato che consenta una progressione naturale delle competenze da un livello educativo all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", in linea con quanto descritto nel curricolo, si articola in una serie di attività ed esperienze pensate per stimolare le competenze sociali, emotive, cognitive e motorie dei bambini. Le competenze trasversali sono quelle abilità che vanno oltre le singole discipline e che sono fondamentali per la crescita equilibrata del bambino. In particolare, queste competenze si sviluppano attraverso esperienze che favoriscono l'autonomia, la cooperazione, la gestione delle emozioni, la consapevolezza sociale e ambientale. Di seguito, alcune delle proposte formative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza nella scuola dell'infanzia si fonda su una visione pedagogica che riconosce il bambino come protagonista attivo del proprio percorso di crescita. L'intenzionalità educativa mira a promuovere non solo lo sviluppo cognitivo, ma anche quello sociale, emotivo, morale ed etico, in un'ottica di formazione integrale della persona e di preparazione a una partecipazione consapevole e responsabile alla vita della comunità.

Le competenze chiave di cittadinanza vengono coltivate attraverso esperienze quotidiane, attività ludiche, laboratoriali e relazionali che valorizzano il fare, il pensare e il sentire, favorendo l'acquisizione di valori, atteggiamenti e comportamenti fondamentali per la convivenza civile.



Principali competenze chiave di cittadinanza sviluppate nella scuola dell'infanzia

La scuola promuove la capacità di collaborare, condividere e rispettare le regole della vita collettiva. I bambini imparano a lavorare in gruppo, a gestire i conflitti in modo costruttivo, a riconoscere e accogliere le differenze, sviluppando il senso di appartenenza e di responsabilità verso il gruppo.

- Collaborazione e lavoro di gruppo: sperimentare la cooperazione, la condivisione di risorse, il rispetto dei turni e l'ascolto delle opinioni altrui.
- Gestione dei conflitti: affrontare le divergenze con modalità pacifiche, imparando a negoziare e a trovare soluzioni condivise.
- Rispetto delle regole: comprendere il valore delle regole come strumento di benessere e sicurezza per tutti.

Attraverso il dialogo, il racconto, il gioco simbolico e le attività espressive, i bambini sviluppano la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare in modo chiaro e rispettoso, imparando a esprimere emozioni, pensieri e bisogni, e a riconoscere la ricchezza delle diversità linguistiche e culturali.

- Ascolto e comprensione: esercitare l'ascolto attivo e rispettare i tempi e i ruoli della comunicazione.
- Esprimersi in modo chiaro e rispettoso: utilizzare un linguaggio adeguato per comunicare con gli altri.
- Educazione all'ascolto delle diversità: valorizzare e accogliere le differenze culturali, linguistiche e sociali.

La scuola dell'infanzia educa alla solidarietà, all'empatia e alla cura dell'altro e dell'ambiente, stimolando la riflessione su giustizia, uguaglianza e rispetto dei diritti, e promuovendo comportamenti ecologici e sostenibili.

- Educazione alla solidarietà e all'empatia: sviluppare la capacità di aiutare e prendersi cura degli altri.



- Sensibilità alle problematiche sociali: riflettere su temi di giustizia e uguaglianza.
- Competenze ecologiche e di cura dell'ambiente: partecipare ad attività di raccolta differenziata, giardinaggio e rispetto della natura.

Attraverso esperienze di gioco, narrazione e confronto, i bambini imparano a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a mettersi nei panni degli altri e a costruire un senso positivo di sé e di appartenenza al gruppo.

- Autoconsapevolezza e autoregolazione emotiva: riconoscere e gestire le proprie emozioni.
- Empatia e rispetto per gli altri: comprendere e rispondere in modo sensibile ai bisogni altrui.
- Senso di identità e appartenenza: rafforzare l'autostima e il senso di essere parte di una comunità.

La scuola sostiene lo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di organizzarsi, prendersi cura di sé, dei materiali e degli spazi, gestendo in modo responsabile il tempo e le risorse comuni.

- Gestione dello spazio e del tempo: organizzarsi nelle attività quotidiane e rispettare gli spazi condivisi.
- Autonomia e responsabilità: prendersi cura di sé e degli ambienti scolastici.

Fin dalla prima infanzia, i bambini sono incoraggiati a partecipare attivamente alla vita scolastica, a esprimere le proprie opinioni e a contribuire alle decisioni di gruppo, sviluppando il senso di corresponsabilità e di democrazia.

- Partecipazione attiva alla vita scolastica: prendersi cura degli spazi comuni e partecipare agli eventi della scuola.
- Riconoscimento della propria voce e dei propri diritti: imparare a esprimere opinioni e a partecipare alle decisioni collettive.



Competenze sociali e civiche

Competenze comunicative

Competenze relative alla cittadinanza responsabile

Competenze emotive e relazionali

Competenze pratiche e organizzative

Competenze di partecipazione e cittadinanza attiva

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" utilizza la propria quota di autonomia per progettare e realizzare un'offerta formativa che risponda ai bisogni specifici degli alunni e del territorio, andando oltre il semplice rispetto dei quadri orari e dei programmi ministeriali.

Grazie all'autonomia organizzativa e didattica, la scuola:

- Personalizza i percorsi di apprendimento: adatta le attività e le metodologie alle caratteristiche degli alunni, valorizzando i talenti e sostenendo chi è in difficoltà.
- Amplia l'offerta formativa: attiva progetti, laboratori, attività extracurricolari e iniziative di sensibilizzazione (ad esempio: educazione ambientale, cittadinanza attiva, laboratori artistici, teatro, sport, coding, orto scolastico, web radio, ecc.).
- Promuove la flessibilità organizzativa: organizza gruppi di lavoro, classi aperte, attività in verticale tra ordini di scuola, moduli interdisciplinari e momenti di raccordo tra scuola, famiglie e territorio.
- Sviluppa reti e collaborazioni: partecipa a reti di scuole, progetti con enti locali, associazioni e realtà del territorio per arricchire le opportunità educative e formative.
- Sperimenta innovazione didattica: introduce metodologie attive (learning by doing,



cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, uso delle tecnologie digitali) per rendere l'apprendimento più coinvolgente e significativo.

Approfondimento

Il curricolo costituisce il "cuore del PTOF" e rappresenta lo strumento essenziale per l'identità culturale, pedagogica e formativa dell'Istituto. Esso incarna i principi dell'autonomia scolastica, consentendo alla scuola di progettare un'offerta educativa flessibile e rispondente ai bisogni specifici del territorio, degli alunni e delle famiglie, valorizzando contributi qualificati e opportunità provenienti dal contesto esterno.

L'Istituto si ispira a scelte psicopedagogiche orientate allo sviluppo integrale della persona, promuovendo istruzione e formazione come strumenti fondamentali per la crescita individuale e sociale, coniugando l'apprendimento formale e informale per lo sviluppo di competenze trasversali.

Il curricolo si caratterizza per la sua verticalità: accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, garantendo la continuità educativa e la progressiva costruzione delle competenze chiave europee. Questa verticalità permette di tracciare un percorso formativo unitario, integrato e coerente, in cui ogni fase dell'apprendimento si collega e si sviluppa in relazione alle precedenti e alle successive, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno.

L'azione didattica si evolve:

- dall'insegnamento all'apprendimento;
- dalle nozioni alle competenze;
- dalle unità didattiche alle unità di apprendimento;
- dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale;
- dalla trasmissione di conoscenze alla promozione delle competenze, privilegiando la didattica euristica (problematizzazione, formulazione e verifica di ipotesi, sintesi);
- dal programma al curricolo per competenze, intese come la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e attitudini personali, sociali e metodologiche in contesti reali.



Il curricolo accompagna l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, con traguardi annuali per lo sviluppo delle competenze e obiettivi comportamentali, aggiornati per ogni anno scolastico.

L'Istituto offre l'Indirizzo Musicale nei corsi della Scuola Secondaria di I grado (Plesso Ravello e due classi di Scala) con lo studio di pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso. Le lezioni pomeridiane, condotte dai docenti di strumento, comprendono pratica strumentale, teoria, lettura della musica e musica d'insieme, favorendo l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, integrando il modello curricolare con percorsi disciplinari che sviluppano la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva e improvvisativa-compositiva.

In conclusione, il curricolo d'istituto e musicale si configurano come dispositivi pedagogici in continua evoluzione, specchio delle scelte educative dell'Istituto. La loro architettura è volta alla promozione della persona nella sua totalità, garantendo inclusione e valorizzando le competenze chiave in una prospettiva europea. Attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la scuola rinnova il proprio patto di comunità educante, accompagnando lo studente verso il pieno successo formativo.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Gemellaggio elettronico: “A scuola di eTwinning

L'Istituto, regolarmente registrato alla piattaforma eTwinning, promuove processi di internazionalizzazione attraverso la partecipazione a progetti europei di gemellaggio elettronico. Tali iniziative favoriscono la collaborazione tra studenti e docenti di diversi Paesi, lo sviluppo delle competenze chiave e la formazione di una cittadinanza europea consapevole e attiva.

Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo saranno coinvolti in queste attività, garantendo un approccio inclusivo e condiviso. La partecipazione diffusa consente di valorizzare le specificità di ciascun contesto scolastico, promuovendo esperienze didattiche innovative e interculturali. In questo modo, ogni scuola contribuisce alla costruzione di un percorso educativo comune, orientato all'apertura verso l'Europa e alla crescita delle competenze linguistiche, digitali e sociali.

L'adesione ai progetti e-Twinning rappresenta, pertanto, un'opportunità strategica per consolidare la qualità dell'offerta formativa, favorire la cooperazione internazionale e sviluppare nei nostri studenti il senso di appartenenza alla comunità europea.



L'Istituto riconosce l'importanza delle competenze linguistiche come strumento fondamentale per la formazione di cittadini europei consapevoli e competitivi. In tale prospettiva, promuove la preparazione e il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali, quali Cambridge English, riconosciute a livello globale e coerenti con le competenze chiave europee.

Il conseguimento di tali certificazioni consente agli studenti di potenziare le competenze comunicative in lingua straniera, acquisire titoli spendibili nel percorso scolastico e professionale e sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di affrontare contesti internazionali. L'attività si inserisce nell'ampliamento dell'offerta formativa e prevede corsi di preparazione specifici, organizzati in orario curricolare ed extracurricolare, la collaborazione con enti certificatori accreditati e il monitoraggio dei progressi linguistici attraverso prove strutturate e simulazioni.

L'obiettivo strategico è favorire l'eccellenza linguistica e promuovere l'internazionalizzazione del curriculum, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curriculum e con i principi di cittadinanza europea, offrendo agli studenti opportunità concrete per affrontare con competenza e consapevolezza le sfide di una società globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE: le frontiere della nuova didattica

Approfondimento:

Attraverso la partecipazione a eTwinning, la scuola attiva processi di internazionalizzazione che arricchiscono il percorso formativo degli studenti e la professionalità dei docenti. In particolare gli studenti possono collaborare con coetanei di altri Paesi europei su tematiche comuni, imparando a lavorare in gruppo, a confrontarsi con punti di vista diversi e a sviluppare capacità di problem solving in contesti reali e motivanti. Le attività eTwinning si svolgono prevalentemente in lingua straniera e attraverso l'uso di piattaforme digitali sicure. I docenti coinvolti in eTwinning hanno l'opportunità di aggiornarsi, confrontarsi con colleghi di altri sistemi scolastici, sperimentare nuove strategie didattiche e arricchire la propria professionalità.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Piccoli Esploratori STEAM:imparare giocando**

L'approccio STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) propone una visione integrata delle discipline per affrontare le sfide di una società in continua evoluzione. Nella scuola dell'infanzia, questo significa introdurre i bambini alla scoperta del mondo attraverso esperienze concrete, giochi e attività laboratoriali che stimolano curiosità e creatività.

Il percorso STEM sviluppa le "4C":

- Critical Thinking (pensiero critico) – osservare e trovare soluzioni semplici;
- Communication (comunicazione) – esprimere idee e raccontare esperienze;
- Collaboration (collaborazione) – lavorare insieme e condividere;
- Creativity (creatività) – inventare e sperimentare.

Attraverso attività ludiche, i bambini esplorano fenomeni naturali, forme, colori, quantità e relazioni, ponendo le basi per competenze logico-matematiche e scientifiche. La matematica diventa un linguaggio per comprendere il mondo: contare, ordinare, misurare e riconoscere forme come gioco educativo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Per quanto riguarda l'Area Scienza e Tecnologia, i bambini sono guidati a esplorare e osservare fenomeni naturali come acqua, luce e suoni, imparando a descriverli con parole semplici. Successivamente, vengono incoraggiati a utilizzare materiali e strumenti in modo sicuro durante attività sperimentali, sviluppando così autonomia e responsabilità. Inoltre, attraverso il gioco, si promuove la formulazione di ipotesi elementari – ad esempio “Cosa succede se...?” – e la loro verifica, favorendo il pensiero critico e la curiosità.

Passando all'Area Matematica, l'obiettivo è introdurre i bambini alla conoscenza delle quantità e delle relazioni. Si inizia con il contare oggetti e riconoscere quantità in situazioni quotidiane, per poi proseguire con attività di ordinamento e classificazione basate su



colore, forma e dimensione. In modo graduale, i bambini imparano a riconoscere e nominare le forme geometriche di base e a sperimentare semplici misurazioni, come lunghezza e peso, utilizzando strumenti non convenzionali. Queste esperienze contribuiscono a sviluppare il pensiero logico e la capacità di problem solving.

Accanto alle competenze disciplinari, si valorizzano le Competenze Trasversali, note come "4C". In particolare, il pensiero critico viene stimolato attraverso l'osservazione e la ricerca di soluzioni semplici; la comunicazione è favorita invitando i bambini a raccontare esperienze e spiegare ciò che hanno osservato; la collaborazione si realizza mediante giochi di gruppo e condivisione di materiali; infine, la creatività trova spazio nell'invenzione di costruzioni, disegni e soluzioni originali.

Infine, nell'ambito delle Competenze Digitali, i bambini hanno l'opportunità di utilizzare strumenti tecnologici semplici, come tablet e lavagne interattive, in attività guidate. Inoltre, vengono proposte esperienze di coding unplugged, che permettono di sviluppare logica e sequenzialità attraverso il gioco.

○ Azione n° 2: Competenze per il Mondo: La Via STEAM

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse e richiedono una progettazione didattica integrata, capace di favorire l'acquisizione progressiva di conoscenze e competenze. L'apprendimento esperienziale rappresenta uno dei metodi più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti naturali, artificiali e sociali in cui vivono gli alunni sono ricchi di concetti scientifici, tecnologici e matematici che possono essere esplorati attraverso attività concrete. Queste esperienze consentono di osservare la realtà, formulare domande e ipotesi, ricercare soluzioni, confrontare idee e verificare risultati. La tecnologia, invece, è uno strumento potente per l'apprendimento, grazie alla sua attrattività e alle infinite applicazioni nella vita quotidiana. Tuttavia, è fondamentale promuoverne un uso consapevole, evitando modalità passive e ripetitive. Le attività devono essere progettate per rendere l'alunno protagonista, ideatore di contenuti e soluzioni originali, sviluppando competenze digitali e creative.

Nella progettazione delle attività STEM è essenziale considerare le diverse potenzialità e



stili di apprendimento degli alunni. Valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza significa trasformare l'errore in risorsa e il confronto in opportunità di crescita. La discussione collettiva e la pluralità di punti di vista stimolano soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o DSA, le modalità di approccio sono definite nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), garantendo equità e inclusione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare fenomeni naturali e descriverli con linguaggio appropriato.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti sul campo
- Contare, ordinare e confrontare quantità in contesti di vita reale
- Risolvere semplici problemi logico-matematici attraverso il gioco.
- Ideare e realizzare elaborati grafici e plastici per rappresentare concetti scientifici e tecnologici.



- Sperimentare tecniche artistiche integrate con strumenti digitali.
- Pensiero critico: analizzare situazioni e proporre soluzioni.
- Comunicazione: spiegare processi e condividere risultati.
- Collaborazione: lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni.
- Creatività: ideare soluzioni originali e innovative.
- Utilizzare strumenti tecnologici per creare contenuti e risolvere problemi.
- Sperimentare attività di coding per sviluppare logica e sequenzialità.

○ Azione n° 3: Laboratori di Futuro: Percorsi STEAM per la Secondaria

I Laboratori per il Futuro sono un'occasione speciale per rendere la didattica più coinvolgente e innovativa nella scuola secondaria di primo grado. Integrano i principi STEAM – Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica – in attività che stimolano curiosità, creatività e collaborazione.

La didattica si apre al mondo reale: i percorsi includono uscite sul territorio, visite a musei, aziende, laboratori scientifici e luoghi di interesse culturale, per collegare le conoscenze teoriche con esperienze pratiche e autentiche.

In questo modo, i ragazzi sviluppano competenze utili per affrontare le sfide del mondo di oggi e di domani, imparando a osservare, analizzare e comprendere la realtà che li circonda. L'obiettivo è formarli come cittadini consapevoli e creativi, capaci di unire conoscenze scientifiche e sensibilità artistica, tecnologia e valori umani.

Con i Percorsi STEAM, la scuola diventa il luogo in cui il futuro prende forma, attraverso esperienze pratiche, collaborative e radicate nel territorio.»



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Valutare il grado di coinvolgimento degli studenti nelle attività laboratoriali e nelle uscite sul territorio.
 - Osservare la capacità di lavorare in gruppo, condividere idee e rispettare i ruoli.
- - Misurare la comprensione e l'applicazione dei concetti scientifici, tecnologici, artistici e matematici.
 - Verificare la capacità di integrare più discipline in un progetto concreto.
- - Valutare la capacità di proporre soluzioni originali a problemi reali.
 - Analizzare l'uso di strategie innovative e la flessibilità nel modificare il progetto in base alle difficoltà incontrate.
- - Valutare la chiarezza e l'efficacia nella presentazione dei lavori (orale, scritta,



multimediale).

- Considerare la capacità di spiegare il processo e i risultati in modo comprensibile.
-
- Misurare la capacità di organizzare il lavoro, rispettare i tempi e assumersi responsabilità individuali e di gruppo.



Moduli di orientamento formativo

IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Per la nostra scuola la parola "orientamento" non è semplicemente aiutare gli studenti a scegliere il percorso di studi più adatto, ma accompagnarli nella costruzione del proprio progetto di vita. Vogliamo che ogni ragazzo possa scoprire chi è, cosa sa fare bene e cosa lo appassiona davvero. Per questo, l'orientamento non si limita a fornire informazioni: diventa un percorso di crescita personale.

Significa imparare a prendere decisioni consapevoli, non solo per la scuola, ma per il futuro, sviluppando capacità di analisi, autonomia e responsabilità. Il cuore di questo percorso è aiutare gli studenti a immaginare il loro futuro non come un obbligo, ma come un progetto personale, fatto di scelte ragionate e opportunità da cogliere.

Per dare concretezza a questa visione, abbiamo progettato moduli di orientamento di almeno 30 ore in tutte le classi, con attività interdisciplinari che stimolano riflessione e creatività.

Proponiamo laboratori STEAM e progetti che uniscono teoria e pratica, uscite didattiche in aziende, università, musei e centri di ricerca, per far conoscere da vicino il mondo del lavoro e della cultura.



Organizziamo incontri con esperti e testimonianze, per far scoprire mestieri e professioni in modo concreto e vicino agli studenti. Non si tratta solo di visite esterne: professionisti, docenti e studenti della scuola secondaria verranno anche nella nostra scuola, portando esperienze reali e partecipando alla realizzazione di laboratori pratici. Questi momenti saranno occasioni preziose di confronto e collaborazione, per far vivere agli alunni esperienze autentiche e stimolanti.

Inoltre, utilizziamo strumenti digitali innovativi, come la piattaforma Unica e il servizio "What's Next" nel Metaverso, per rendere l'esperienza ancora più immersiva e interattiva. Grazie a queste tecnologie, gli studenti potranno esplorare i percorsi formativi e le opportunità professionali in modo dinamico e coinvolgente, integrando il contatto diretto con esperti e laboratori con esperienze virtuali all'avanguardia.

Organizziamo incontri con esperti e testimonianze, per far scoprire mestieri e professioni in modo concreto e vicino agli studenti. Non si tratta solo di visite esterne: professionisti, docenti e studenti della scuola secondaria verranno anche nella nostra scuola, portando esperienze reali e partecipando alla realizzazione di laboratori pratici. Questi momenti saranno occasioni preziose di confronto e collaborazione, per far vivere agli alunni esperienze autentiche e stimolanti. Inoltre, utilizziamo strumenti digitali innovativi, come la piattaforma Unica e il servizio "What's Next" nel Metaverso, per rendere l'esperienza ancora più immersiva e interattiva. Grazie a queste tecnologie, gli studenti potranno esplorare i percorsi formativi e le opportunità professionali in modo dinamico e coinvolgente, integrando il contatto diretto con esperti e laboratori con esperienze virtuali all'avanguardia.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento non è un momento isolato, ma un processo continuo che deve accompagnare gli studenti fin dalle prime fasi della loro crescita scolastica. Per questo è fondamentale iniziare già dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, quando i ragazzi cominciano a maturare interessi, curiosità e consapevolezza delle proprie attitudini. Anticipare questo percorso significa dare loro più tempo per riflettere, conoscere e scegliere in modo consapevole. Organizziamo incontri con esperti, docenti e studenti della scuola secondaria, che verranno nella nostra scuola per realizzare laboratori pratici e raccontare esperienze reali. Questi momenti permettono agli alunni di confrontarsi direttamente con chi vive il mondo della scuola superiore e delle professioni.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ATTIVA KIDS

Il progetto "Attiva Kids" è un'iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli alunni della scuola primaria e/o secondaria, finalizzata a promuovere stili di vita attivi, il benessere psicofisico, la socializzazione e la partecipazione. Attraverso attività ludico-motorie, laboratori tematici e percorsi di educazione alla salute, il progetto contribuisce allo sviluppo delle competenze trasversali e al successo formativo degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze motorie e della consapevolezza corporea negli alunni
Adozione di abitudini alimentari più sane e comportamenti orientati al benessere psicofisico
Crescita del senso di responsabilità, rispetto delle regole e capacità di lavorare in gruppo, osservabili durante le attività laboratoriali e sportive.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● DIRITTI IN CLASSE-EDUCARE ALLA COSTITUZIONE

Il percorso si rivolge agli alunni della scuola secondaria di primo grado e intende promuovere la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana tra gli studenti. Attraverso attività laboratoriali, discussioni guidate e progetti interdisciplinari, gli alunni imparano a riconoscere i propri diritti e doveri, a comprendere il valore della cittadinanza attiva, della legalità e del rispetto reciproco. Il progetto mira a sviluppare consapevolezza civica, senso di responsabilità e partecipazione democratica nella vita scolastica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana tra gli studenti. Sviluppo della consapevolezza dei propri diritti e doveri. Rafforzamento del senso di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. Capacità di applicare i valori costituzionali nelle situazioni quotidiane e nei rapporti interpersonali

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

● **PROGETTO SULLA LEGALITA': UN CARABINIERE PER AMICO**



Il progetto promuove giornate di approfondimento e discussione rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, dedicate a temi legati alla quotidianità, ad accadimenti ed eventi di attualità, che i ragazzi possono vivere non solo come studenti, ma anche come cittadini consapevoli del mondo che li circonda. L'iniziativa intende favorire il dialogo, la riflessione e la partecipazione attiva, offrendo agli studenti strumenti per comprendere meglio la realtà sociale e sviluppare senso civico e responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola



Risultati attesi

Maggiore consapevolezza civica Sviluppo del senso di responsabilità Capacità di riflessione critica Prevenzione di comportamenti a rischio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO NAZIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "UN ALBERO PER IL FUTURO"

Il progetto, gestito dai Carabinieri tutela forestale ha lo scopo di educare alla legalità ambientale donando alle scuole alberi autoctoni. Gli studenti li piantano e li curano per contribuire alla creazione di un "bosco diffuso" su tutto il territorio nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

Responsabilizzazione Consapevolezza Scientifica Cittadinanza Attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **SCRITTURA CREATIVA**

Il progetto educativo nazionale permette alle classi coinvolte di scrivere un capitolo di una storia, il cui incipit è stato dato dall'autore, passandola poi alla classe successiva come in una "staffetta", fino alla pubblicazione del libro finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.



Risultati attesi

Miglioramento della scrittura e della lettura attraverso la creazione di un testo narrativo strutturato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● CRESCERE FELIX

L'iniziativa mira a creare un'alleanza educativa tra scuola, famiglia e sanità pubblica per consolidare nei bambini abitudini salutari permanenti riguardanti l'alimentazione e l'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo



Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

Adozione di abitudini più sane (più frutta e verdura, meno zuccheri) e aumento del tempo dedicato al movimento attivo. Capacità di leggere le etichette alimentari e analizzare i messaggi pubblicitari per fare scelte di consumo consapevoli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● STAR BENE INSIEME :EDUCAZIONE EMOZIONALE E SANE RELAZIONI

Il progetto, promosso in sinergia con la Regione Campania e l'ASL (Dipartimento di Salute Mentale e Prevenzione), mira a promuovere il benessere psicologico degli alunni attraverso l'alfabetizzazione emotiva. L'obiettivo centrale è creare un ambiente scolastico inclusivo in cui gli studenti imparino a riconoscere, gestire e comunicare le proprie emozioni, sviluppando competenze relazionali sane per prevenire fenomeni di disagio, bullismo e cyberbullismo.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo



Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

Consapevolezza emotiva Capacità di gestione dei conflitti Competenze prosociali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SCRIVO DUNQUE PENSO

Lo scopo principale del progetto è recuperare la dimensione della scrittura non solo come competenza tecnica, ma come strumento essenziale per ordinare il pensiero, elaborare le emozioni e sviluppare lo spirito critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire l'equità degli esiti scolastici e la validità della valutazione, assicurando a tutti gli alunni lo sviluppo delle competenze chiave (STEAM, digitali, linguistiche) attraverso criteri di giudizio oggettivi e condivisi.

Traguardo

Riduzione significativa della varianza tra le classi e raggiungimento di esiti di apprendimento omogenei per tutti gli alunni, con livelli di competenza allineati agli standard europei nelle aree STEAM, linguistiche e digitali.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali riducendo i divari e le fragilità, in un'ottica di equità e inclusione che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Allineamento dei risultati ai parametri nazionali mediante azioni mirate di contrasto alle fragilità di apprendimento, garantendo così il rientro dei punteggi nell'intervallo di confidenza atteso.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo

Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.

○ Risultati a distanza

Priorità

Garantire la continuità educativa tra scuola primaria e secondaria di primo grado, favorendo il raccordo tra ordini di scuola per sostenere il successo formativo degli studenti.

Traguardo

Mantenere esiti positivi degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, attraverso azioni di raccordo strutturato tra i due ordini di scuola.

Risultati attesi

Miglioramento della produzione scritta Capacità argomentativa Competenza espressiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● TREKKING E TERRITORIO



Il progetto nasce con l'intento di avvicinare gli studenti all'ambiente naturale e montano attraverso percorsi di trekking specifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Autonomia motoria: Orientamento Equipaggiamento

Risorse professionali

Esterno

● AMORE E RISPETTO PER GLI ANIMALI

Il progetto ha lo scopo di favorire un percorso di sinergie tra il mondo della scuola e il mondo degli animali, promuovendo una cultura di rispetto e convivenza tra uomo e ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

rispetto per gli animali tutela per gli animali valorizzazione dei diritti degli animali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● **IO NON RISCHIO**

Il progetto "Io Non Rischio", promosso da Protezione Civile e INGV, è un percorso interattivo che usa giochi e fumetti per educare gli studenti su bradisismo e terremoti, trasformando la paura in consapevolezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consapevolezza del Rischio e del Territorio Adozione di Comportamenti di Autoprotezione: Implementazione di buone pratiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● SICURI IN BICICLETTA

Il progetto "SICURI IN BICICLETTA: comportamenti, regole e sicurezza alla guida di una bicicletta" è promosso dall' F.C.I. e dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Movicoast Sport & Turismo Ciclismo della Federazione Ciclistica Italiana. Propone lezioni teorico pratiche per il corretto utilizzo della bicicletta, fornendo nozioni di sicurezza ed abilità alla conduzione della stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere psicofisico degli studenti e del personale scolastico, creando un ambiente dominato da un clima sociale positivo

Traguardo

Incrementare il livello di soddisfazione e di partecipazione attiva degli studenti e del personale scolastico alla vita della scuola

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Potenziamento delle norme di comportamento in materia di sicurezza stradale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	CAMPETTO ESTERNO ALLA SCUOLA

● **GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU**



I Giochi Matematici Kangourou sono un'opportunità per mettere alla prova le abilità matematiche, di sviluppare il pensiero logico e di confrontarsi con coetanei di altre scuole attraverso una competizione internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali riducendo i divari e le fragilità, in un'ottica di equità e inclusione che garantisca a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Allineamento dei risultati ai parametri nazionali mediante azioni mirate di contrasto alle fragilità di apprendimento, garantendo così il rientro dei punteggi nell'intervallo di confidenza atteso.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze chiave europee con particolare riferimento all'area STEM, al multilinguismo e alla transizione digitale, promuovendo negli studenti un approccio critico, il pensiero computazionale e la capacità di problem solving.

Traguardo



Innalzamento dei livelli di competenza degli studenti nelle aree logico-matematica, scientifica e linguistica (L1 e lingue straniere), con un incremento certificato delle abilità digitali trasversali.

Risultati attesi

Promuovere la cultura matematica e lo sviluppo delle abilità logiche e cognitive degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il termine inglese cloud computing (in italiano

nuvola informatica) indica un insieme di tecnologie

che permettono al cliente, di

memorizzare/archiviare e/o elaborare dati grazie

all'utilizzo di risorse hardware/software la cui

gestione è in carico al fornitore (o provider) del



Ambito 1. Strumenti

Attività

servizio.

Sfruttando la tecnologia del cloud computing i

docenti collegati ad un cloud provider possono

accedere a uno o più servizi

software/repository tramite internet.

Destinatari : Tutti i docenti della Scuola

Risultati attesi:

- promuovere la collaborazione nella produzione di materiali didattici come risultato di un'intelligenza collettiva
- favorire il collegamento tra insegnanti e studenti
- saper gestire ed organizzare, attraverso un profilo digitale personale, un proprio spazio digitale su server dell'Istituto per la realizzazione, memorizzazione o documentazione di una UDA

Titolo attività: Cablaggio interno di
tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con



Ambito 1. Strumenti

Attività

dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC. Tuttavia, è fondamentale che l'Istituto offra al personale il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)

Destinatari: Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: Saper accedere alla rete la/W-Lan dell'Istituto, Corretto utilizzo delle gestione dei dati della RETE e Conoscenza delle politiche PUA (Politica d'Uso Accettabile e Sicura della Rete)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La capacità di elaborare soluzioni algoritmiche e di esprimerle in modo talmente rigoroso da poterne affidare l'esecuzione ad una macchina prepara il terreno per l'uso consapevole della tecnologia.

Destinatari: Alunni delle scuola primaria e secondaria

Risultati attesi: Rivalutazione dell'errore (debugging): stimolare gli alunni alla correzione degli errori logico procedurali e riformulazione della procedura corretta, Favorire il lavoro cooperativo e la motivazione al compito,

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La catalogazione ed il recupero di materiali didattici attraverso la Rete è un problema al quale si è cercato di dare risposta attraverso la creazione di L.O. che rispondendo a determinate caratteristiche ne garantiscono la interoperabilità e la condivisione.

Destinatari: Tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: Saper creare oggetti digitali secondo le caratteristiche che ne conferiscono la interoperabilità e condivisione su piattaforme multiple, Migliorare il livello di collaborazione e condivisione tra docenti e tra docenti e alunni, Realizzazione di una repository d'Istituto ad accesso intranet/web per la condivisione, ristrutturazione di L.O.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione non può riferirsi solo a quella istituzionale e/o certificata, ma deve inerire la vision e la mission di ogni Istituto e soprattutto essere ragionevolmente sostenibile in termini di strutture, costi e competenze già disponibili all'interno di ogni Scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

In questo modo la formazione, oltre a rispondere ai canoni di efficacia ed efficienza, diventa del tipo "ready made" (soluzioni pronte per l'uso e di facile adozione). In quest'ottica, trova senso e significato l'esperienza, già avviata lo scorso anno, della formazione "digital&practice" ovvero proposte di microattività formative di "pratica digitale e laboratoriale", su tematiche propedeutiche all'introduzione di percorsi didattici con supporto digitale.

Destinatari: tutti i docenti della scuola

Risultati attesi: consentire ai docenti, partendo dalle imprescindibili variabili univoche per ciascun Istituto, di tipo strutturali, strumentali da un lato e potenziale formativo-disseminativo dall'altro espresso in termini di azioni "sussidiarie orizzontali e verticali", di poter costruire, immediatamente, e incominciare a progettare curricula condivisi con altri colleghi (attraverso la progettazione dipartimentale e laboratoriale) tali da condurre bambini e ragazzi a costruire autonomamente percorsi "fatti da loro per loro stessi" in una dinamica di scambio, confronto e reciproco arricchimento.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La robotica educativa è un approccio nuovo all'insegnamento, che si serve dei robot per migliorare l'apprendimento nei bambini, aiutandoli ad apprendere nozioni di materie come scienze, matematica e programmazione, giocando e divertendosi.

Destinatari: Docenti della scuola dell'infanzia e Primaria

Risultati attesi: Utilizzo del coding e degli strumenti della progettazione, Progettare o riformulare attività al fine di favorire, nei bambini, lo sviluppo del pensiero computazionale.

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Alunni e docenti della scuola

Risultati attesi:

- ☐ Saper utilizzare, in modo funzionale e di base, le tecnologie dell'informazione digitale: mixer, flusso audio, etc
- ☐ Realizzare podcast audio
- ☐ Fornire agli alunni e docenti diverse capacità tecniche, musicali e narrative, rendendoli protagonisti di una comunicazione efficace e mirata mediante la trasmissione radiofonica sulla loro Web Radio/TV
- ☐ Sperimentare, in modo creativo e reale, le potenzialità del linguaggio scritto e parlato, sviluppando nuove competenze



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAMONTI GETE - SAAA81102Q
TRAMONTI-PIETRE - SAAA81104T
RAVELLO - VIA ROMA - SAAA81105V
SCALA - SAAA81106X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso l'osservazione, la narrazione e la documentazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rispetto delle regole, atteggiamenti cooperativi e collaborazione nel gruppo -sezione

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Relazione con l'adulto Interazione con i pari Gestione dei conflitti Ruolo nel gruppo

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



IC "PASCOLI" TRAMONTI-RAVELLO - SAIC81100T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione e valutazione del team docente per la scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione delle loro esperienze. - Osservazione sistematica: gli insegnanti osservano i bambini durante il gioco, le attività strutturate e i momenti di routine per valutare il loro sviluppo in diverse aree, come l'autonomia personale, la capacità di relazionarsi con coetanei e adulti, la motricità e lo sviluppo del linguaggio. - Documentazione: la documentazione prodotta (disegni, conversazioni trascritte, fotografie) diventa una traccia visibile del percorso di apprendimento e fondamentale per la riflessione del team docente e per il dialogo con le famiglie. - Campi di esperienza: le Indicazioni Nazionali definiscono cinque "campi di esperienza" che fungono da mappa per l'azione educativa e valutativa: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo. - Rubriche valutative: le rubriche aiutano i docenti a focalizzare l'attenzione su aspetti specifici, a condividere un linguaggio comune all'interno del team educativo e a comunicare in modo trasparente e costruttivo con le famiglie. - Valutazione formativa: la valutazione è un processo continuo che mira a comprendere, accompagnare e sostenere lo sviluppo di ogni bambino nella sua unicità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si basano sulle competenze chiave di cittadinanza e sui traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali. - Competenze chiave di cittadinanza: la valutazione si concentra sulle competenze di cittadinanza, come la partecipazione, la responsabilità, la solidarietà, la legalità e la sostenibilità. - Traguardi di competenza: i traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per l'educazione civica sono: - Partecipare alla vita collettiva in modo attivo e responsabile. - Rispettare le regole e le norme della convivenza civile. - Riconoscere e rispettare le diversità culturali e sociali. - Tutelare l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile. - Indicatori di valutazione: gli indicatori di valutazione possono



includere: - La partecipazione attiva alle attività di educazione civica. - La capacità di lavorare in gruppo e di collaborare con gli altri. - La capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni. - La capacità di rispettare le regole e le norme della convivenza civile. - Strumenti di valutazione: gli strumenti di valutazione possono includere: - Osservazione sistematica degli studenti. - Analisi dei prodotti degli studenti (ad esempio, progetti, presentazioni, scritti). - Questionari e test di autovalutazione. - Discussioni e dibattiti in classe. - Valutazione formativa: la valutazione è un processo continuo che mira a comprendere, accompagnare e sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione sistematica dei bambini e sulla documentazione delle loro esperienze. - Indicatori di valutazione: - Interagisce con gli altri bambini e con gli adulti in modo adeguato. - Rispetta le regole della comunicazione e del gioco. - Esprime i propri bisogni e sentimenti in modo appropriato. - Ascolta e comprende le esigenze degli altri. - Collaborare con gli altri per raggiungere un obiettivo comune. Livelli di competenza: - Avviato: il bambino inizia a interagire con gli altri, ma richiede ancora supporto. - In via di sviluppo: il bambino interagisce con gli altri in modo più autonomo, ma può avere ancora difficoltà. - Sviluppato: il bambino interagisce con gli altri in modo adeguato e autonomo. Strumenti di valutazione: - Osservazione sistematica dei bambini durante il gioco e le attività. - Documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, fotografie, ecc.). - Colloqui con i genitori e gli altri adulti che interagiscono con il bambino. Valutazione formativa: la valutazione è un processo continuo che mira a comprendere, accompagnare e sostenere lo sviluppo delle capacità relazionali dei bambini.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione riguarda il processo formativo e i risultati di apprendimento, con finalità formative ed educative. Promuove l'autovalutazione e il miglioramento degli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi nazionali e il curriculum d'istituto. La valutazione in itinere è comunicata agli alunni in modo comprensibile e inserita nel presente documento. Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è basata sugli obiettivi del piano educativo individualizzato. Per gli alunni con disturbi



specifici dell'apprendimento, si tiene conto del piano didattico personalizzato. Scuola Primaria: - La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) accompagnati da una descrizione dettagliata dei livelli di apprendimento raggiunti. - I giudizi sintetici sono riferiti a ciascuna disciplina del curriculum, compreso l'insegnamento di educazione civica. Scuola secondaria di I Grado: - La valutazione degli apprendimenti è espressa con voti in decimi. Principi generali: - Equità: attenzione alle differenze individuali e ai bisogni educativi specifici. - Trasparenza: chiarezza nella comunicazione dei criteri e degli obiettivi. - Coerenza: corrispondenza fra obiettivi e attività didattiche e strumenti di verifica. - Oggettività: la valutazione si basa su dati e informazioni oggettive⁵.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale del comportamento nella scuola primaria è espressa attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I giudizi sintetici utilizzati sono: - Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non Sufficiente La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, in conformità con quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione e nel rispetto del regolamento di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249. Il voto attribuito al comportamento in sede di scrutinio finale si riferisce all'intero anno scolastico e non fa media. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, può deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni ai quali sia stato attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di I grado sono definiti dalla normativa vigente. Scuola Primaria: Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - La non ammissione è contemplata solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, come: - Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi. - Mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. - La decisione di non ammissione deve essere assunta all'unanimità dai docenti della



classe . Scuola Secondaria di I Grado: - Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. - La non ammissione può essere deliberata dal Consiglio di Classe in caso di: - Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. - Quattro o più insufficienze. - Tre insufficienze, di cui due gravemente insufficienti. - La decisione di non ammissione deve essere assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, gli studenti della scuola secondaria di primo grado devono soddisfare i seguenti requisiti : - Frequenza scolastica: aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. - Partecipazione alle prove INVALSI: aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. - Non aver ricevuto sanzioni disciplinari: non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato. Il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato in caso di: - Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. - Voto di comportamento inferiore a sei decimi. - Mancata frequenza alle prove INVALSI. Il voto di ammissione all'Esame di Stato è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale dello studente

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAMONTI "G. PASCOLI" - SAMM81101V

RAVELLO "M.FREZZA" - SAMM81102X

SCALA - SAMM811031

Criteri di valutazione comuni



La valutazione degli apprendimenti nella scuola secondaria di primo grado si fonda su criteri condivisi, pensati per garantire coerenza e continuità nel percorso educativo. Essa assume un carattere formativo, continuo e complessivo, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento e il successo di ogni studente, favorendo la crescita personale e il raggiungimento delle competenze chiave. In primo luogo, la valutazione si basa sulla centralità delle competenze. Non si limita a verificare le conoscenze acquisite, ma considera anche le abilità e gli atteggiamenti sviluppati dagli studenti. A tal proposito, vengono prese in esame tre dimensioni fondamentali: Cognitive, che riguardano il ragionamento, la comprensione e la capacità di problem solving; Relazionali, che includono collaborazione, rispetto e comunicazione efficace; Comportamentali, che si riferiscono all'impegno, all'autonomia e alla responsabilità. In secondo luogo, i criteri devono essere adattabili ai diversi livelli di apprendimento. Ciò significa che la valutazione è flessibile e calibrata in base alle peculiarità della scuola secondaria e ai ritmi di apprendimento degli studenti, promuovendo inclusione e personalizzazione. Un ulteriore elemento chiave è rappresentato dagli indicatori di riferimento, che consentono di valutare in modo chiaro e trasparente: Conoscenze, ossia la padronanza dei contenuti disciplinari; Abilità, intese come capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi; Competenze, ovvero l'utilizzo integrato di conoscenze e abilità per affrontare situazioni complesse; Comportamenti e atteggiamenti, come partecipazione, collaborazione, rispetto delle regole e autonomia. Infine, la valutazione si realizza attraverso modalità precise e condivise. Tra queste rientrano: Osservazioni sistematiche e prove strutturate e semistrustrate; Utilizzo di rubriche valutative comuni, per garantire trasparenza e uniformità; Restituzione costante agli studenti e alle famiglie, al fine di favorire il miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica, previsto dalla normativa vigente, riveste un ruolo fondamentale nella formazione integrale dello studente e si caratterizza per la sua natura trasversale e interdisciplinare. La valutazione di tale insegnamento deve riflettere questa peculiarità, adottando criteri comuni che garantiscano coerenza, trasparenza e continuità nel percorso educativo. Essa si ispira ai traguardi di competenza e alle competenze chiave di cittadinanza, promuovendo la crescita personale e sociale degli alunni.

1. Dimensioni di riferimento

La valutazione si articola su tre dimensioni principali:

- Conoscenze:** Comprensione dei principi costituzionali, delle norme di convivenza civile, dei diritti e dei doveri del cittadino, nonché dei temi legati alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza digitale.
- Abilità:** Capacità di applicare i principi di legalità, rispetto delle regole, tutela dell'ambiente e uso consapevole delle tecnologie nella vita scolastica e sociale.
- Saper collaborare** in attività di gruppo e partecipare a progetti di cittadinanza attiva.



Competenze: Assunzione di comportamenti responsabili, partecipazione attiva alla vita scolastica, capacità di argomentare e riflettere criticamente su questioni civiche, sociali e ambientali, dimostrando autonomia e spirito di iniziativa. 2. Indicatori di valutazione La valutazione si basa su indicatori osservabili e misurabili, tra cui: Partecipazione attiva e consapevole alle attività di Educazione Civica. Rispetto delle regole e dei principi di convivenza civile all'interno della comunità scolastica. Capacità di analizzare, argomentare e discutere tematiche relative a cittadinanza, legalità, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale. Assunzione di responsabilità nelle scelte e nei comportamenti quotidiani, dimostrando attenzione alla sicurezza, alla salute e al bene comune. 3. Modalità di valutazione La valutazione è formativa e continua, e si realizza attraverso: Osservazioni sistematiche del comportamento, della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Elaborati, progetti e lavori di gruppo che evidenzino la capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti concreti. Rubriche valutative comuni, con livelli di padronanza (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale), per garantire uniformità e trasparenza. Restituzione costante agli studenti e alle famiglie, al fine di favorire il miglioramento e la consapevolezza del percorso di crescita.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento deve considerare diversi aspetti fondamentali per la crescita personale e sociale dello studente. Innanzitutto, è importante tener conto della capacità di rispettare le regole, di collaborare con gli altri, di gestire emozioni e conflitti e di adottare atteggiamenti responsabili. In particolare, i criteri di valutazione del comportamento sono pensati per promuovere la responsabilità individuale, la cittadinanza attiva e il rispetto delle norme. Un primo criterio essenziale riguarda il rispetto delle regole e delle norme. Questo aspetto implica la capacità dello studente di osservare le regole scolastiche e quelle di convivenza civile, sia in aula che negli altri ambienti scolastici, come cortili, mensa e laboratori. A tal proposito, gli indicatori di valutazione comprendono: Rispettare le regole di classe e della scuola: lo studente segue le disposizioni stabilite per la gestione della classe e delle attività, rispetta gli orari e mantiene un comportamento ordinato. Rispetto per gli adulti e per le autorità scolastiche: lo studente dimostra considerazione verso insegnanti, educatori e personale scolastico, accogliendo le indicazioni ricevute. Partecipazione alle attività in modo costruttivo: lo studente collabora e rispetta le indicazioni durante le attività scolastiche, sia individuali che di gruppo. Per quanto riguarda gli strumenti di valutazione, si utilizzano osservazioni dirette durante le attività quotidiane e, quando necessario, colloqui con gli insegnanti o con il personale scolastico. In conclusione, questi criteri consentono di valutare non solo il rispetto delle regole, ma anche la capacità dello studente di contribuire positivamente alla vita scolastica.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di specifiche condizioni. In primo luogo, essa si verifica quando l'alunno presenta gravi e diffuse insufficienze nelle discipline, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal curriculum. In aggiunta, costituisce motivo di non ammissione il voto di comportamento inferiore a sei decimi, poiché il rispetto delle regole e dei principi di convivenza civile è parte integrante del percorso educativo. Un altro elemento determinante riguarda la frequenza scolastica: l'alunno non può essere ammesso se ha frequentato meno di tre quarti del monte ore annuale, salvo assenze giustificate e documentate. Infine, la non ammissione è deliberata anche quando si riscontra mancanza di progressi significativi, nonostante gli interventi di recupero attivati nel corso dell'anno, evidenziando una persistente difficoltà nel raggiungere gli obiettivi minimi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La non ammissione all'Esame di Stato può avvenire in presenza di condizioni ben definite. In primo luogo, si verifica quando l'alunno presenta gravi e diffuse insufficienze nelle discipline, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal curriculum. Inoltre, costituisce motivo di esclusione il voto di comportamento inferiore a sei decimi, poiché il rispetto delle regole e dei principi di convivenza civile è parte integrante del percorso educativo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La promozione dell'inclusione è una scelta strategica e profondamente educativa, volta a garantire il successo formativo di ogni alunno, valorizzando le differenze e sostenendo ciascuno nel proprio percorso di crescita personale. L'inclusione autentica nasce dalla capacità della scuola di accogliere ogni studente, riconoscendo e rispettando la sua unicità, e di creare un ambiente relazionale sereno, in cui tutti possano sentirsi parte di una comunità.

Per realizzare questo obiettivo, è fondamentale agire su più livelli:

- Didattica speciale e personalizzata: adottare metodologie flessibili e strumenti specifici, capaci di rispondere ai bisogni educativi speciali, alle diverse abilità e alle situazioni di svantaggio, favorendo il benessere e la partecipazione attiva di tutti.
- Index per l'Inclusione: promuovere una cultura inclusiva attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione e miglioramento, coinvolgendo l'intera comunità scolastica in un percorso di crescita condivisa.
- Formazione del personale: investire nella crescita professionale di docenti e personale ATA, affinché possano acquisire competenze specifiche e sensibilità educativa, diventando promotori di pratiche innovative e inclusive.

Solo attraverso un impegno costante, una visione aperta e una formazione continua, la scuola può diventare davvero luogo di inclusione, dove ogni alunno trova spazio per esprimere sé stesso, costruire relazioni significative e sviluppare le proprie potenzialità.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa a reti di istituti e intrattiene collaborazioni consolidate con diversi soggetti esterni, tra cui enti locali, associazioni culturali, realtà del terzo settore e istituzioni del territorio. Tali collaborazioni sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa e contribuiscono ad arricchire le esperienze proposte agli alunni, promuovendo percorsi educativi più completi e diversificati. La



scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un approccio inclusivo e personalizzato, con particolare attenzione alla didattica speciale per garantire il successo formativo di ciascuno. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con interventi mirati, come attività di recupero in piccolo gruppo, percorsi individualizzati e strategie compensative e dispensative previste dalla normativa. Si utilizzano strumenti specifici (mappe concettuali, software didattici, materiali semplificati) e metodologie flessibili che favoriscono la partecipazione attiva.

Punti di debolezza:

L'inclusione non può essere limitata agli alunni con disabilità, ma deve essere intesa come un principio educativo che abbraccia tutti gli studenti e l'intera comunità scolastica. Sulla base dell'Index for Inclusion, è opportuno rivedere il concetto di inclusione in modo sistemico, considerando tre dimensioni fondamentali: culture, politiche e pratiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa a reti di istituti e intrattiene collaborazioni consolidate con diversi soggetti esterni, tra cui enti locali, associazioni culturali, realtà del terzo settore e istituzioni del territorio. Tali collaborazioni sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa e contribuiscono ad arricchire le esperienze proposte agli alunni, promuovendo percorsi educativi più completi e diversificati. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un approccio inclusivo e personalizzato, con particolare attenzione alla didattica speciale per garantire il successo formativo di ciascuno. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con interventi mirati, come attività di recupero in piccolo gruppo, percorsi individualizzati e strategie compensative e dispensative previste dalla normativa. Si utilizzano strumenti specifici (mappe concettuali, software didattici, materiali semplificati) e metodologie flessibili che favoriscono la partecipazione attiva.

Punti di debolezza:

L'inclusione non può essere limitata agli alunni con disabilità, ma deve essere intesa come un principio educativo che abbraccia tutti gli studenti e l'intera comunità scolastica. Sulla base dell'Index for Inclusion, è opportuno rivedere il concetto di inclusione in modo sistemico, considerando tre dimensioni fondamentali: culture, politiche e pratiche.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola partecipa a reti di istituti e intrattiene collaborazioni consolidate con diversi soggetti esterni, tra cui enti locali, associazioni culturali, realtà del terzo settore e istituzioni del territorio. Tali collaborazioni sono integrate in modo coerente con l'offerta formativa e contribuiscono ad arricchire le esperienze proposte agli alunni, promuovendo percorsi educativi più completi e diversificati. La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli alunni attraverso un approccio inclusivo e



personalizzato, con particolare attenzione alla didattica speciale per garantire il successo formativo di ciascuno. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con interventi mirati, come attività di recupero in piccolo gruppo, percorsi individualizzati e strategie compensative e dispensative previste dalla normativa. Si utilizzano strumenti specifici (mappe concettuali, software didattici, materiali semplificati) e metodologie flessibili che favoriscono la partecipazione attiva.

Punti di debolezza:

L'inclusione non può essere limitata agli alunni con disabilità, ma deve essere intesa come un principio educativo che abbraccia tutti gli studenti e l'intera comunità scolastica. Sulla base dell'Index for Inclusion, è opportuno rivedere il concetto di inclusione in modo sistemico, considerando tre dimensioni fondamentali: culture, politiche e pratiche.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) rappresenta il cuore della progettazione educativa per gli alunni con disabilità certificata. Non è solo un documento formale, ma uno strumento operativo che orienta tutte le azioni didattiche e pedagogiche, garantendo un percorso personalizzato e inclusivo. La sua elaborazione avviene attraverso un processo strutturato e partecipato, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 66/2017 e D.L. 182/2020). Il percorso inizia con una fase di raccolta delle informazioni, indispensabile per conoscere a fondo il funzionamento dell'alunno. Si analizzano la documentazione clinica, le osservazioni dei docenti e le indicazioni provenienti dalla



famiglia e dagli specialisti. Questo momento è fondamentale per costruire una base solida su cui impostare il progetto educativo. Successivamente, viene convocato il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), che riunisce tutte le figure coinvolte: docenti curricolari e di sostegno, famiglia, operatori sanitari e altri professionisti. È in questa sede che si condividono dati, bisogni e prospettive, creando un dialogo costruttivo orientato al benessere dell'alunno. Il passo successivo è la definizione del PEI. Il documento descrive il funzionamento dell'alunno nei diversi contesti di vita e stabilisce obiettivi educativi, didattici e sociali personalizzati. Vengono individuate strategie, metodologie e strumenti da adottare, oltre alle modalità di verifica e valutazione. Si definiscono anche le risorse e i supporti necessari per garantire un percorso realmente inclusivo. Una volta elaborato, il PEI viene approvato e condiviso con tutte le figure coinvolte, assicurando la partecipazione attiva della famiglia, che è parte integrante del processo. Infine, si passa alla attuazione e al monitoraggio. Il PEI diventa la guida quotidiana dell'azione educativa e viene costantemente verificato e aggiornato, in modo da rispondere in maniera dinamica all'evoluzione dei bisogni dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura del PEI è frutto di un lavoro collaborativo che coinvolge diverse figure professionali: docenti curricolari e di sostegno, team interdisciplinari, famiglia, operatori socio-sanitari e il dirigente scolastico. Tale sinergia consente di costruire una visione globale e coerente del percorso educativo, supportata da costanti momenti di osservazione e di monitoraggio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia non è considerata un semplice destinatario delle decisioni, ma un partner attivo nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi. Questa sinergia consente di sviluppare un progetto educativo realmente personalizzato, capace di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno e di valorizzarne le potenzialità. La famiglia porta con sé una conoscenza profonda del bambino, delle sue caratteristiche e delle sue esperienze di vita; la scuola, dal canto suo, offre competenze pedagogiche e strumenti didattici. Solo dall'incontro di queste prospettive nasce un PEI che non sia un documento statico, ma un progetto condiviso, dinamico e orientato al benessere globale



dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, nell'ottica dell'inclusione è concepita come un processo volto a valorizzare i progressi individuali, a riconoscere le potenzialità di ciascuno e a sostenere la crescita personale e scolastica.

L'Istituto adotta criteri e modalità che garantiscono: la personalizzazione degli strumenti e delle



prove di verifica, per rispondere ai diversi stili di apprendimento e ai bisogni educativi speciali; la valorizzazione dei punti di forza e dei progressi, anche minimi, di ogni studente

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola implementa strategie di orientamento formativo offrendo agli alunni strumenti, esperienze e occasioni di confronto e di raccordo tra scuola, famiglia e territorio, e una didattica attenta all'inclusione e alla personalizzazione.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza, impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi Collegiali, con facoltà di redigere atti, firmare documenti interni e curare i rapporti con l'esterno. Garantisce la reperibilità in caso di indisponibilità del Dirigente, assicurando il regolare funzionamento dell'attività didattica e monitorando le necessità strutturali e organizzative dell'Istituto. Collabora alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze. Predispone la modulistica interna e i questionari funzionali alle attività scolastiche, in raccordo con i Referenti di Plesso e di ordine. Gestisce i permessi brevi e le attività di recupero, in raccordo con i Referenti di ordine; Cura la preparazione dei materiali di supporto per le riunioni collegiali. Cura il sito web e garantisce l'aggiornamento e la regolare pubblicazione sul sito istituzionale, nel rispetto degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e alle Linee guida AgID. Affianca il Dirigente nelle questioni operative relative alla sicurezza degli edifici

1



	scolastici e alla tutela della privacy, in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Vigila sull'applicazione della normativa relativa al divieto di fumo nei locali scolastici. □ □ □ □ □ Collabora con il Dirigente nella definizione della richiesta di organico e nel successivo monitoraggio. Coordina l'applicazione del Regolamento d'Istituto e delle direttive del Dirigente Scolastico; Sovrintende alle attività connesse all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro; Segnala tempestivamente eventuali situazioni di rischio; Verifica che le persone esterne siano munite di regolare autorizzazione per accedere ai locali scolastici; Supporta l'adeguamento delle procedure di iscrizione e dell'ampliamento dell'offerta formativa alle disposizioni normative vigenti.	
Funzione strumentale	AREA1. GESTIONE DOCUMENTI STRATEGICI; AREA 2 SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENT; AREA 3.INCLUSIVITA' , ACCOGLIENZA,INTEGRAZIONE; AREA4. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	7
Responsabile di plesso	Sono stati individuati e formalmente nominati con decreto del Dirigente le seguenti figure professionali: Responsabile del Plesso di Tramonti - Polvica Responsabile del Plesso di Gete Responsabile del Plesso di Scala Responsabile del Plesso di Ravello	4
Referenti di ordine	Sono stati individuati e nominati con apposito decreto del Dirigente 9 referenti di ordine Tre referenti infanzia di Gete,Scala e Ravello Tre referenti primaria di Tramonti-Polvica,Scala e Ravello Tre referenti secondaria di Tramonti-	9



Polvica,Scala e Ravello

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Sono presenti 22 posti complessivi, 20 docenti di posto comune, 1 docente di sostegno e 1 docente di potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	22
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Sono presenti 38 docenti nell'organico dell'autonomia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	38
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	INSEGNAMENTO MATEMATICA E SCIENZE Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Pratica strumento musicale:pianoforte,flauto traverso,chitarra,percussioni Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
--	--	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO DI TECNOLOGIA Per le ore che non formano cattedra completa sono state previste ore eccedenti da assegnare al personale docente(stessa classe di concorso) che ha dichiarato disponibilità. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	INSEGNAMENTO Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	2
-----------------	---	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO DI ARTE E IMMAGINE Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
---	---	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento Italiano,storia e geografia Impiegato in attività di: • Insegnamento	8
--	--	---

AM2A - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	INSEGNAMENTO DI LINGUA STRANIERA (FRANCESE) Impiegato in attività di:	1
---	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

(FRANCESE)

- Insegnamento

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE

INSEGNAMENTO DI LINGUA INGLESE
Impiegato in attività di:

2

SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento

AM30 - MUSICA
NELL'ISTRUZIONE

Insegnamento di educazione musicale
Impiegato in attività di:

2

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento

AM48 - SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE

INSEGNAMENTO SCIENZE MOTORIE-ATTIVITA'
SPORTIVE
Impiegato in attività di:

1

SECONDARIA DI I GRADO

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è, a tutti gli effetti, il vertice tecnico-amministrativo e contabile di ogni istituzione scolastica gestisce quotidianamente la movimentazione finanziaria: accerta le entrate (attraverso le reversali d'incasso) e liquida le spese (tramite i mandati di pagamento), firmando congiuntamente al Dirigente Scolastico e rispettando scrupolosamente le rigorose norme del Regolamento di Contabilità (D.I. 129/2018). Si occupa, inoltre, di tutti gli adempimenti fiscali, contributivi e assicurativi che gravano sull'Istituto. Infine, ricopre la funzione di consegnatario dei beni mobili, curando l'inventario e la corretta gestione patrimoniale, e svolge il ruolo di ufficiale rogante nei contratti che richiedono la forma pubblica, fungendo da notaio interno.

Ufficio protocollo

L'Ufficio Protocollo nella scuola svolge un ruolo essenziale nella gestione documentale e nella tracciabilità degli atti. Si occupa di protocollare tutti i documenti in entrata e in uscita, attribuendo loro numero e data per garantirne ufficialità e trasparenza. Inoltre, riceve la corrispondenza, sia cartacea che digitale, e la smista agli uffici competenti, assicurando un flusso ordinato delle comunicazioni interne. Provvede alla corretta archiviazione dei documenti, nel rispetto delle norme sulla privacy e sulla trasparenza amministrativa. Infine, offre supporto amministrativo nella gestione dei rapporti con enti esterni, protocollando atti ufficiali come delibere, contratti e comunicazioni, contribuendo così al buon funzionamento



dell'organizzazione scolastica

Ufficio acquisti

L'Ufficio Acquisti si occupa della gestione delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi necessari al funzionamento della scuola. Cura la programmazione degli acquisti in base alle esigenze didattiche e amministrative, predisponendo ordini e richieste di preventivo. Provvede alla selezione dei fornitori nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure di trasparenza, gestendo gare e affidamenti quando richiesto. Si occupa della registrazione e del controllo delle fatture, della liquidazione dei pagamenti e della corretta archiviazione dei documenti contabili. Inoltre, collabora con il DSGA e il Dirigente Scolastico per garantire la conformità alle disposizioni di legge e alle linee guida del bilancio scolastico.

Ufficio per la didattica

L'Ufficio Didattica, attraverso l'utilizzo del gestionale Argo Alunni, svolge un ruolo centrale nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche. Si occupa dell'inserimento e dell'aggiornamento dei dati anagrafici e scolastici degli studenti, garantendo la correttezza delle informazioni. Cura le procedure di iscrizione e di trasferimento, gestendo i passaggi di classe e i movimenti in entrata e in uscita. Supporta le operazioni di scrutinio ed esame, predisponendo tabelloni, pagelle e documenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio Personale gestisce tutti gli aspetti amministrativi relativi al personale docente e ATA. Si occupa delle pratiche di assunzione e cessazione del servizio, della predisposizione dei contratti e delle nomine, nonché della gestione di presenze, assenze e permessi. Cura l'elaborazione degli stipendi e gli adempimenti contributivi e fiscali, garantendo il rispetto delle normative vigenti. Inoltre, segue le procedure per la formazione del personale, le ricostruzioni di carriera e gli eventuali procedimenti disciplinari, mantenendo aggiornati i fascicoli individuali e assicurando una corretta archiviazione dei



documenti. L'ufficio rappresenta un punto di riferimento per tutto il personale scolastico, offrendo supporto e informazioni su questioni contrattuali e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=7bd1f98f33fd471bbf353c15d2ef6f0a

Modulistica da sito scolastico <https://www.ictramonti.edu.it/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- diffondere, promuovere e sostenere nelle scuole di ogni ordine e grado della Campania l'adozione della strategia "Scuole Promotrici di Salute" dell'OMS con la creazione di una sinergia di competenze al fine di coadiuvare la scuola nella realizzazione di

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla rete scolastica regionale "SCUOLE SHE CAMPANE CHE PROMUOVONO



SALUTE" (S.S.C.P.S) costituita dai soggetti firmatari (U.S.R. per la Campania, Regione Campania Direzione Generale per la Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, Aziende Sanitarie Locali della Campania) e dalle scuole statali di ogni ordine e grado della regione Campania, individuata come contesto idoneo sia per i consolidati rapporti di sinergia con gli attori istituzionali e gli stakeholder di riferimento, sia per la dimensione di scala adeguata, sul piano economico – finanziario e organizzativo, allo sviluppo di una progettualità generale efficace ed efficiente.

La rete intende diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute - One Health” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico sul piano formativo, sociale, fisico e organizzativo;

Denominazione della rete: MIASEDU

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'istituto aderisce alla Rete Nazionale MIASEDU, guidata dall'ISIS Europa di Pomigliano d'Arco(NA) che riunisce 110 scuole italiane con un obiettivo comune: adottare e implementare il Manifesto, il Codice Etico e le relative linee guida per l'uso responsabile e pedagogicamente fondato dell'Intelligenza Artificiale generativa nella didattica. Nello specifico la rete:

- Promuove l'uso consapevole dell'IA generativa a scuola: fornisce principi chiari e indicazioni pratiche per integrare queste tecnologie in modo sicuro ed efficace.
- Supporta docenti e studenti: aiuta a sfruttare l'IA per personalizzare l'apprendimento, stimolare la creatività e rendere le lezioni più coinvolgenti.
- Definisce regole etiche e pedagogiche: attraverso il Manifesto e il Codice Etico, stabilisce criteri per un utilizzo corretto, evitando rischi e favorendo un approccio inclusivo.
- Crea una comunità di pratica: le scuole aderenti condividono esperienze, buone pratiche e materiali per innovare la didattica.
- Prepara gli studenti alle sfide future: integra l'IA come alleato nell'educazione, sviluppando competenze digitali e critiche.

Denominazione della rete: SCUOLE COSTIERA AMALFITANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La Rete Scuola Costiera Amalfitana si propone di sviluppare iniziative strategiche per migliorare la qualità dell'offerta formativa e rispondere alle esigenze del territorio. Un primo obiettivo riguarda l'internazionalizzazione: si intende inserire un focus specifico sulle pratiche educative aperte al mondo, aderendo a programmi come Erasmus Plus, per ampliare le opportunità formative e culturali degli studenti e favorire l'apertura verso contesti europei.

Un altro ambito prioritario è il benessere digitale. La Rete si impegna a promuovere progetti condivisi che mirano a neutralizzare gli effetti negativi delle tecnologie, garantendo un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e tutelando il benessere psicofisico degli studenti.

Sul fronte dell'innovazione didattica e della ricerca educativa, la Rete intende proseguire la collaborazione con INDIRE e con il progetto "Le scuole delle piccole isole", valorizzando la pluriclasse come ambiente di apprendimento efficace ed efficiente. In questo contesto, si prevede la costituzione di gruppi di livello all'interno delle pluriclassi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni, oltre a rafforzare la ricerca educativa e sperimentare metodologie innovative.

Denominazione della rete: RETE LISACA LIBERI SAPERI CAMPANI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete intende promuovere la cultura della valutazione come leva per il miglioramento continuo nelle scuole aderenti, coerentemente con le politiche di miglioramento che puntano su qualità, inclusione e innovazione.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: METODO BORTOLATO

Il corso di formazione sul Metodo Analogico di Camillo Bortolato mira a fornire ai docenti strumenti teorici e pratici per un approccio innovativo all'insegnamento, basato sulla semplificazione e sull'intuizione. Il metodo favorisce l'apprendimento per analogia attraverso immagini e schemi visivi, riducendo la complessità e stimolando la curiosità degli alunni. Durante il percorso formativo, i docenti apprendono come utilizzare strumenti analogici per matematica, lettura e scrittura, promuovendo inclusione e motivazione. Le attività si svolgono tramite lezioni frontali e laboratori pratici, con l'obiettivo di applicare strategie efficaci in classe. Il corso è rivolto agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Tematica dell'attività di formazione

Discipline umanistiche

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SISTEMA INTEGRATO ZERO-6

Il corso ha l'obiettivo di promuovere nei docenti una maggiore consapevolezza psicopedagogica e didattica relativa alla fascia d'età 0-6 anni, approfondendo le diverse fasi evolutive che caratterizzano lo sviluppo dell'individuo. In particolare, il percorso formativo si concentra sull'analisi dei bisogni educativi e delle modalità di intervento più efficaci per favorire crescita e apprendimento. Sono previsti momenti teorici dedicati alla comprensione dei processi cognitivi, emotivi e relazionali, integrati da attività pratiche e laboratori esperienziali. Il corso mira a fornire strumenti operativi per progettare interventi educativi mirati e inclusivi. L'obiettivo finale è sostenere il benessere e lo sviluppo armonico del bambino nei primi anni di vita.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	docenti della scuola dell'infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INTERVENTI PSICOEDUCATIVI PER ALUNNI CON COMPORTAMENTI PROBLEMA

Il corso ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti e strategie per gestire in modo efficace le classi e



gli alunni che presentano comportamenti problematici. In particolare, si propone di sviluppare competenze nella prevenzione dei conflitti e nella promozione di un clima positivo, favorendo la collaborazione e il rispetto reciproco. Durante la formazione, i docenti apprendono tecniche di osservazione, intervento educativo e comunicazione assertiva, utili per affrontare situazioni complesse. Il percorso formativo include momenti teorici e laboratori pratici, con simulazioni di casi reali e condivisione di buone pratiche. L'obiettivo finale è garantire inclusione, benessere e successo formativo per tutti gli studenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEAM E DIDATTICA INNOVATIVA

Il corso di formazione è progettato per fornire ai docenti competenze teoriche e pratiche nell'ambito delle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). L'obiettivo principale è favorire un approccio integrato e innovativo alla didattica, capace di stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem solving degli studenti. Durante il percorso, i partecipanti approfondiranno metodologie attive e laboratoriali, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie digitali e alla progettazione di attività interdisciplinari. Il corso prevede momenti teorici,



esercitazioni pratiche e la condivisione di buone pratiche, per rendere l'insegnamento più coinvolgente e orientato alle competenze del futuro.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il corso ha l'obiettivo di sviluppare nei docenti solide competenze docimologiche, indispensabili per una valutazione efficace e coerente. In particolare, il percorso formativo si concentra sull'acquisizione di competenze specifiche relative alla valutazione formativa, intesa come strumento per monitorare e sostenere il processo di apprendimento. Inoltre, viene approfondito il tema dell'autovalutazione degli allievi, favorendo pratiche che stimolino la consapevolezza e la responsabilità personale. Il corso alterna momenti teorici e attività pratiche, con esempi concreti e strumenti operativi per la didattica quotidiana. L'obiettivo finale è promuovere una cultura della valutazione orientata al miglioramento continuo.



Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La rilevazione dei fabbisogni è scaturita da una ricognizione partecipata e da un'attività di auto-analisi svolta attraverso il confronto professionale e l'analisi delle criticità emerse nella didattica quotidiana. I docenti hanno individuato le aree prioritarie di intervento. Le attività formative proposte per il triennio rispondono, dunque, a esigenze reali emerse da questo processo di riflessione condivisa e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PTOF.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: MEPA

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati,Università,esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accreditati,Università,esperti esterni

Titolo attività di formazione: GESTIONE TECNICA SITO WEB

Tematica dell'attività di formazione

Gestione tecnica del sito web della scuola



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Enti accredita,Unviersità ,esperti esterni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti accredita,Unviersità ,esperti esterni

Titolo attività di formazione: ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Università,esperti interni /esterni,enti del terzo settore

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università,esperti interni /esterni,enti del terzo settore

Approfondimento

In qualità di Dirigente Scolastico, ho effettuato la rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA attraverso la matrice di analisi delle attività, che ha permesso di individuare le aree critiche e le competenze da potenziare in relazione alle funzioni assegnate. L'osservazione è stata condotta considerando le procedure amministrative, le esigenze organizzative e gli obblighi normativi connessi alla gestione amministrativa della scuola.